



## **REGIONE ABRUZZO**

**Servizio di Collegamento con l'U.E.**

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

Numero 37/n

26 ottobre 2005

*Selezione di notizie flash di interesse per la Regione Abruzzo*

## PROSPETTIVE FINANZIARIE 2007-2013

### IL PRESIDENTE BARROSO PRESENTA CINQUE NUOVE PROPOSTE PER RILANCIARE I NEGOZIATI

Aumentare le risorse destinate alla crescita e all'occupazione fino a un terzo del bilancio comunitario, introdurre un nuovo meccanismo di crisi per assorbire gli shock connessi alla globalizzazione, favorire un maggiore dinamismo della spesa agricola, riesaminare la spesa comunitaria a partire dal 2009 per modernizzare il bilancio, accrescere il controllo democratico e la coerenza dell'azione esterna dell'Ue: sono queste le proposte presentate dal **presidente José Manuel Barroso** per rilanciare i negoziati sulle prospettive finanziarie 2007-2013.

In una lettera inviata il 20 ottobre al **Primo ministro Tony Blair**, presidente di turno del Consiglio dell'Unione europea, e a **Josep Borrell Fontelles**, presidente del Parlamento europeo, il presidente della Commissione europea ha sottolineato che "il raggiungimento di un accordo sulle prospettive finanziarie entro la fine dell'anno è essenziale per la credibilità e l'efficacia dell'azione dell'Europa allargata. Il costo di un non-accordo sarebbe enorme, in termini di ritardo nella convergenza, di rallentamento della crescita e di posti di lavoro perduti, e sarebbe sostenuto soprattutto dalle zone più povere dell'Unione".

Nella lettera il presidente Barroso fa appello ad una soluzione equilibrata e politicamente accettabile e invita tutte le parti a dare prova di flessibilità nei negoziati. Le cinque proposte presentate dalla Commissione sono dirette a:

- **Accrescere le risorse destinate alla crescita e all'occupazione** - che rappresentano le principali priorità dell'Unione - attraverso uno stanziamento specifico di fondi nell'ambito delle spese per la coesione. Il primo passo consiste nell'identificare gli investimenti che, nell'ambito della politica di coesione, sono diretti ad accrescere la competitività e nel destinarli irrevocabilmente a questo obiettivo, puntando su ricerca e innovazione, capitale umano, servizi alle imprese, grandi infrastrutture europee, efficienza energetica e fonti energetiche rinnovabili. Gli investimenti devono aumentare di pari passo con l'accelerazione della strategia di Lisbona. Ogni Stato membro deve fissare un proprio obiettivo, in modo tale che la quota di spesa destinata direttamente a promuovere la competitività superi il 60% delle spese complessive per la coesione.

- **Rispondere alla sfida della globalizzazione tramite un apposito meccanismo per l'assorbimento degli shock.** L'istituzione di un fondo per l'adattamento alla globalizzazione permetterebbe di rispondere a livello europeo ai bisogni di coloro che devono fare i conti con le conseguenze di questo fenomeno, offrendo una risposta rapida a problemi specifici connessi alla ristrutturazione. Non è necessario creare nuova burocrazia, in quanto potrebbero essere utilizzati gli strumenti e le reti esistenti. Ciò che invece è necessario è l'accesso a risorse supplementari. Il fondo potrebbe finanziare la formazione, il trasferimento e il reinserimento dei lavoratori, ossia il costo delle azioni necessarie per trovare un nuovo posto di lavoro. Saranno definiti precisi criteri per quanto riguarda la natura delle crisi e il livello dei costi ammissibili. Il meccanismo dovrebbe intervenire soltanto in caso di superamento di una soglia ben determinata, definita in termini di quota di lavoratori interessata dai licenziamenti nel settore e nella regione considerati, tenendo conto del tasso di disoccupazione locale, e funzionare attraverso gli strumenti e secondo le regole dei Fondi strutturali.

- **Consolidare e completare le riforme agricole.** Nel 2002 è stato raggiunto un accordo sul bilancio della politica agricola comune fino al 2013, parallelamente all'adozione di una riforma radicale della politica agricola, ancora in corso e via via estesa a tutti i settori. Si tratta ora di rispettare integralmente il contenuto dell'accordo. Uno degli elementi fondamentali della riforma è un maggiore dinamismo della spesa agricola, con il trasferimento di fondi dagli aiuti diretti agli agricoltori allo sviluppo rurale. L'incremento del tasso di trasferimento all'1% annuo a partire dal 2009 permetterebbe di disporre di altri fondi da destinare alla crescita e all'occupazione nelle comunità rurali, e consentirebbe inoltre di accrescere i finanziamenti destinati alla rete "NATURA 2000".

- **Definire una tabella di marcia per la modernizzazione del bilancio.** Su questo punto esiste un largo consenso. L'Unione europea deve impegnarsi a procedere a un riesame completo di tutti gli aspetti dell'organizzazione del suo bilancio (spese, entrate e struttura), per poter far fronte alle sfide del futuro. Nei primi mesi del 2009 la Commissione dovrebbe pubblicare un Libro bianco sulla modernizzazione delle spese e delle entrate, che dovrebbe dare il via al riesame del bilancio.

- **Accrescere il controllo democratico e la coerenza dell'azione esterna dell'UE.** Nelle ultime settimane l'Unione europea ha assunto una serie di impegni molto coraggiosi per promuovere la realizzazione degli obiettivi di sviluppo del millennio. Tuttavia il livello di stanziamenti discusso in seno al Consiglio europeo non è sufficiente. D'altro canto, non è immaginabile per l'Unione ritirarsi dagli impegni assunti o postorne l'attuazione, soprattutto nei confronti dei paesi più poveri. La separazione operata tra le spese del bilancio generale e il Fondo europeo di sviluppo (FES) nuoce alla coerenza dell'azione esterna dell'UE. La soluzione migliore continua ad essere l'imputazione al bilancio delle spese del FES. Se ciò dovesse risultare impossibile, un passo in avanti potrebbe essere comunque quello di integrare il FES nei meccanismi tradizionali della spesa esterna dell'UE, pur mantenendo - per un periodo transitorio - una chiave di ripartizione degli oneri distinta da quella utilizzata per le spese del bilancio generale. Un compromesso del genere implicherebbe peraltro la necessità di apposite disposizioni per garantire le prerogative del Parlamento europeo in materia. A tal fine, nell'ambito dell'obiettivo generale di semplificazione e miglioramento dell'efficacia dell'azione esterna dell'UE, occorrerebbe concludere un accordo interistituzionale specifico destinato ad assicurare un ruolo adeguato al Parlamento nella definizione della politica relativa alla spesa esterna dell'UE.

Queste proposte non saranno discusse alla riunione informale di Hampton Court, ma intendono offrire uno spunto di riflessione alla Presidenza e agli Stati membri in vista del Consiglio europeo di dicembre.

#### **Link utili :**

- **Il comunicato della Commissione :**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1318>

- **Maggiori informazioni sulle proposte :**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/05/386>

*(Midday Express 20 ottobre 2005)*

## PARLAMENTO EUROPEO

### I TEMI CHE VERRANNO AFFRONTATI IN SESSIONE PLENARIA

(24-27 ottobre 2005 - Strasburgo)

#### I punti forti della Sessione :

##### Lunedì 24 ottobre

I programmi di cooperazione europei nel settore dell'istruzione e della formazione assumono sempre più importanza, poiché favoriscono la diffusione di nuove idee, mentre le persone che vi prendono parte ne traggono benefici diretti. La relazione all'esame della Plenaria, si propone di migliorare tali servizi e di aumentarne i finanziamenti (**relazione Pack**).

I rifiuti abbondano in Europa. Nonostante le misure adottate per ridurre alla fonte la loro produzione, sono ancora attuali commercio transfrontaliero e traffici illeciti, poco o male controllati. Per rimediare a questa situazione, una nuova normativa è in via di definizione, non senza difficoltà. La relazione all'esame della Plenaria si concilia con la posizione del Consiglio, ma si rivela più esigente su varie questioni piuttosto rilevanti (**relazione Blokland**).

La Plenaria è chiamata a pronunciarsi su un regolamento generale che ha lo scopo di ridurre le emissioni di gas fluorurati e su una direttiva più specifica che riguarda gli impianti di climatizzazione delle autovetture. I deputati propongono misure più incisive rispetto alla posizione comune del Consiglio e, pertanto, non è escluso che si dovrà ricorrere ad una conciliazione per adottare definitivamente i provvedimenti (**relazioni Doyle**).

##### Martedì 25 ottobre

Le dichiarazioni del **Commissario europeo per il Mercato Interno, Charlie McCreevy**, sull'incompatibilità con la normativa europea del sistema svedese in materia di mercato di lavoro hanno suscitato una levata di scudi di parte del Parlamento. Tant'è che, durante la sessione di Bruxelles, l'Aula ha deciso di convocare il **Presidente dell'Esecutivo** e il commissario per fornire spiegazioni ai deputati. Il modello sociale europeo e il corollario della direttiva sui servizi saranno, quindi, oggetto di un dibattito in Plenaria.

Il **rischio pandemia** aleggia in Europa. Frontiere sbarrate ai prodotti avicoli turchi e rumeni, e scandaglio delle rotte degli uccelli migratori, sono le prime misure adottate. Intanto, le farmacie sono prese d'assalto e i vaccini scarseggiano. Mentre gli scienziati rincorrono una soluzione, i consumi di pollo crollano, ma l'etichettatura dell'origine potrebbe rassicurare i consumatori. Commissione e Consiglio interverranno in Aula per illustrare la strategia europea. Il Parlamento adotterà poi una risoluzione.

La Commissione illustrerà all'Aula la sua relazione, adottata a luglio, sugli sviluppi e sulle implicazioni del diritto dei **brevetti nel settore della biotecnologia** e dell'ingegneria genetica. Il Parlamento, a seguito del dibattito, adotterà una risoluzione. Sarà forse l'occasione per fare riaffiorare le polemiche emerse al momento della definizione della direttiva?

Il fenomeno della **criminalità organizzata internazionale** preoccupa tutti i cittadini europei. La relazione all'esame della Plenaria sostiene la proposta di decisione quadro, ma chiede pene più severe per le organizzazioni mafiose e per i trafficanti di esseri umani, la possibilità di colpire finanziariamente i criminali e misure volte alla protezione dei testimoni. I deputati sollecitano anche l'istituzione di una polizia dell'Unione europea per combattere la criminalità organizzata (**relazione Newton Dunn**).

Il Parlamento è consultato in merito al Libro verde della Commissione sull'approccio dell'Unione alla **gestione della migrazione economica**. La relazione parlamentare ha suscitato polemiche invitando l'Esecutivo a presentare una proposta relativa ad un sistema europeo di carte verdi. I deputati sottolineano inoltre che i migranti contribuiscono alla prosperità degli Stati membri e, pertanto, vanno loro garantiti gli stessi diritti dei cittadini dell'Unione, compreso quello di voto (**relazione Klamt**).

I progressi realizzati da **Romania e Bulgaria** sulla via dell'adesione all'Unione europea saranno illustrati all'Aula dalla Commissione.

Il Parlamento si pronuncerà sul regolamento che fissa le norme per la concessione del contributo finanziario della Comunità nel settore delle **reti transeuropee dei trasporti e dell'energia**. I deputati chiedono più attenzione allo sviluppo sostenibile, l'attribuzione del carattere prioritario ai progetti transfrontalieri e l'incoraggiamento del finanziamento pubblico/privato. E' chiesto poi un contributo maggiore per i progetti transfrontalieri e per quelli volti a superare le barriere naturali (**relazione Mauro**).

I fondi per ricerca e istruzione non devono essere ridotti. Lo stesso vale per la politica estera. Sono questi i punti focali della **relazione parlamentare sul Bilancio 2006** che, respingendo le decurtazioni proposte dal Consiglio, intende rispondere alle esigenze dei cittadini. Per i deputati, il bilancio 2006 deve poter contare su 121 miliardi di euro in crediti d'impegno e 115 miliardi in crediti di pagamento, corrispondenti all'1,04% del RNL (**relazione Pittella**).

### Mercoledì 26 ottobre

Giustizia sociale e competitività nel contesto della mondializzazione, ruolo dell'Unione nel mondo e sicurezza dei cittadini, sono i temi nel menu del **Consiglio europeo informale** del 27 ottobre che saranno preventivamente affrontati in Aula, alla presenza del **Premier Tony Blair**. Ma i deputati potrebbero anche approfittarne per stilare un primo bilancio della Presidenza britannica.

In **Afghanistan** proseguono le violenze. Uccisione di poliziotti, assassinio del governatore di un distretto meridionale del Paese e di due religiosi filo-governativi, esplosione di una bomba davanti ad una base americana, sono solo gli ultimi eventi. Per un incidente, anche un militare italiano ha perso la vita. La Commissione farà una dichiarazione in Aula sulla situazione del Paese a poco più di un mese dalle elezioni legislative.

**La dichiarazione di Barcellona** resta pienamente valida nella sua essenza, ma la sua attuazione deve essere adeguata e potenziata. I deputati chiedono anche un adeguato finanziamento della politica euromediterranea, il miglioramento del dialogo culturale e religioso come strumento di lotta al terrorismo, nonché una maggiore cooperazione economica e in tema di immigrazione (**relazione Jäättteenmäki**).

Giovedì 27 ottobre

La Plenaria si pronuncerà sulla **relazione d'attività del Mediatore europeo per il 2004**. Le denunce sono aumentate del 53%, ma gli italiani sono ancora poco propensi a ricorrere alla sua assistenza. Migliorare l'accesso del pubblico ai documenti, ricorso maggiore a soluzioni amichevoli e codice di buona condotta amministrativa armonizzato per tutte le Istituzioni comunitarie, sono le principali richieste dei deputati (**relazione Mavrommatis**).

(Parlamento europeo, 24 ottobre 2005)

*Il Servizio rimane a disposizione di quanti, tra gli interlocutori istituzionali, avessero necessità di disporre di ulteriori informazioni in merito alle relazioni adottate, ovvero ai lavori preparatori, di questa così come delle precedenti Sessioni plenarie del Parlamento.*

(Servizio di Collegamento con l'U.E.)

PARLAMENTO EUROPEO / AFFARI SOCIALI

CONCILIARE IL MODELLO SOCIALE CON IL MERCATO INTERNO

**Dichiarazioni della Commissione :**

**José Manuel BARROSO** ha sottolineato l'importanza e la sensibilità politica del **cosiddetto caso Laval**, sul quale ha anche avuto modo di parlare con i Primi ministri dei due paesi. La Commissione, ha aggiunto, sta tuttora aspettando i quesiti che le verranno posti dalla Corte di giustizia. Una volta ricevuti, il caso sarà attentamente esaminato e la posizione dell'Esecutivo sarà trasmessa alla Corte. Dopo la sentenza della Corte, ha detto, è ovvio che la Commissione sarà a disposizione delle parti interessate per analizzare la situazione e trovare una possibile soluzione al caso.

La Commissione, ha aggiunto, resta convinta che sia possibile **conciliare le quattro libertà previste dai Trattati con i diversi modelli sociali scelti dagli Stati membri**. Il ruolo dell'Esecutivo, ha spiegato, è garantire che l'acquis sociale e la legislazione relativa al mercato interno siano pienamente rispettati negli Stati membri senza discriminazioni. Per principio, l'Esecutivo rispetta i diversi modelli sociali e riconosce che quello svedese è riuscito a combinare un elevato tasso di occupazione con la flessibilità per le imprese e con la giustizia sociale.

La questione sollevata, ha poi sottolineato, va inquadrata nel più ampio contesto economico e sociale e dimostra la necessità di proseguire con l'agenda economica e sociale a favore della crescita e dell'occupazione che sfocerà in una maggiore coesione economica e sociale. Occorre ora attendere il pronunciamento della Corte ma, ha insistito, che una cosa sia chiara: «il Parlamento non è un tribunale, è un organo politico».

Si tratta di una questione sostanziale, non di un'interpretazione giuridica, e le domande centrali sono: siamo a favore o contro la solidarietà nell'Europa allargata? Siamo a favore o contro la coesione sociale ed economica capace di ridurre le disuguaglianze nell'Unione a 25? Siamo favorevoli o contrari alla libera circolazione dei lavoratori, nel pieno rispetto delle legislazioni nazionali e dei contesti sociali degli

Stati membri? Siamo favorevoli o contrari a un bilancio europeo capace di promuovere un'effettiva coesione sociale ed economica?

**Il commissario Charlie McCREEVY** ha smentito di aver messo in discussione il sistema di contrattazione collettiva negli Stati membri affermando che questo metodo è riconosciuto dalla Commissione. Ha pure negato di aver mai parlato di incompatibilità del modello svedese con il mercato interno ricordando, peraltro, di essere stato un fautore convinto della contrattazione collettiva quando aveva incarichi nazionali.

Il **caso Laval**, ha ricordato, riguarda un'azione intrapresa da un sindacato svedese che ha portato alla chiusura del contratto e al fallimento dell'impresa lettone. La questione è stata portata in Corte di giustizia che sarà l'unica a statuire. La Commissione, in tale ambito, analizzerà questa situazione molto complessa, anche alla luce dell'articolo 49 del Trattato e, ha precisato, attualmente non esiste una posizione dell'Esecutivo.

Per il commissario lo sviluppo del mercato interno e il modello sociale non si escludono a vicenda ma, al contrario, si sostengono. In tale ambito, l'Esecutivo ha il dovere di garantire i diritti sanciti dai Trattati. Per McCreevy «è straordinario» che debba giustificarsi di fronte al Parlamento quando è il Tribunale del Lavoro svedese che, per primo, ha portato il caso di fronte alla Corte di giustizia. Ha poi sottolineato che anche i lavoratori lettoni hanno il diritto di salvaguardare i propri interessi.

McCreevy ha poi aggiunto che «non c'è un'unica ricetta per il modello sociale», ciò che funziona in uno Stato membro può non essere adeguato ad un altro. Non esiste nemmeno un sistema che sia migliore dell'altro. In conclusione, ha aggiunto che non bisogna avere paura del mercato interno e che non rinuncerà ad esprimere le sue opinioni anche se ciò può irritare taluni Stati membri.

#### **Interventi a nome dei gruppi :**

Per **Hans-Gert POETTERING (PPE/DE, DE)** è un ovvio diritto del Parlamento invitare i commissari in Aula. Ha poi voluto precisare che, riguardo al tema in esame, non si parla della direttiva servizi e non si tratta di prendere delle decisioni, bensì di un caso che è stato portato in Corte di Giustizia sul quale la Commissione è obbligata a intervenire in quanto guardiana dei Trattati per garantire anche la libera circolazione dei servizi.

Per il leader dei popolari, il governo svedese ha voluto distrarre l'attenzione dai propri errori scagliandosi contro la direttiva servizi che in precedenza aveva invece sostenuto. Nel PPE, ha poi precisato, nessuno intende modificare il diritto del lavoro e i sistemi di contrattazione collettiva. Anche perchè ciò rischia di creare un clima ostile alla costruzione europea. Il deputato ha poi concluso dicendo che «è facile scaricare su Bruxelles» le proprie responsabilità.

**Martin SCHULZ (PSE, DE)** ha ritenuto utile il dibattito poiché è servito a far emergere la posizione della Commissione, favorevole «al corso neoliberalista» contro il quale si batte il suo gruppo. I socialdemocratici, ha poi spiegato, vogliono progressi sociali in Europa e il diritto del lavoro non deve essere distrutto dal turismo dei lavoratori. Il deputato ha rivolto alla Commissione le seguenti domande: i sindacati hanno diritto di scioperare? Il modello sociale nordico è compatibile con il mercato interno? Quale sarà la posizione dell'Esecutivo nel caso esaminato dalla Corte di Giustizia?

La presenza dei commissari in Aula, ha poi aggiunto, è stata richiesta perché «è in gioco il futuro sviluppo dell'Unione». I cittadini interrogano i deputati sulle loro preoccupazioni, vogliono occupazione, sì, ma non «con salari cinesi» e non con condizioni sociali e di lavoro asiatiche. Progresso tecnologico e crescita economica devono andare di pari passo e, a tal fine, occorre la partecipazione dei lavoratori. Il deputato ha quindi concluso sostenendo l'aumento delle retribuzioni e dei diritti sociali.

Per **Graham WATSON (ALDE/ADLE, UK)** l'Europa deve essere aperta al mondo, dinamica e competitiva, deve offrire sicurezza e prosperità e non può essere «schiavizzata dal passato». Uno dei pilastri dell'Unione è proprio il mercato interno e la libera circolazione e la Commissione deve difenderlo. Il deputato ha quindi denunciato l'atteggiamento «protezionista e xenofobo» dei sindacati svedesi che, peraltro, hanno anche dimostrato mancanza di solidarietà facendo licenziare i dipendenti dell'impresa lettone. Non si può tornare al protezionismo. Altrimenti non si potrà competere con la Cina e l'India. Il pensiero liberale economico, ha quindi concluso, «è al centro della politica».

**Carl SCHLYTER (Verdi/ALE, SE)** ha dichiarato che le affermazioni del commissario minano le fondamenta del modello sociale, aggiungendo che egli sbaglia a sostenere che una ricetta che ha funzionato per un breve periodo in Patria possa applicarsi per sempre in Europa. Anche il modello nordico non è applicabile a tutta l'Europa. Occorre quindi che ogni Stato membro possa ricorrere al sistema che più si adatta alla propria situazione ed evitare una «eurosclerosi diretta dal centro».

**Francis WURTZ (GUE/NGL, FR)** si è detto solidale con quanto affermato dal gruppo socialista. A sinistra, ha spiegato, non si può accettare la concezione europea che mette in concorrenza i lavoratori e permette il dumping sociale. Il «brutale e provocatore McCreevy», per il leader della sinistra unitaria, «vuole minare il modello sociale» a colpi di legislazione. Non bisogna lasciare, ha poi aggiunto, che la concorrenza trascini verso il basso l'acquis in materia sociale. Il deputato ha infine stigmatizzato «la portata diabolica» del meccanismo della regola d'origine, sostenendo che queste tematiche andranno trattate anche nell'ambito del dibattito sul futuro dell'Europa.

**Nils LUNDGREN (IND/DEM, SE)** ha evidenziato come questo caso sia un chiaro esempio dei «gravi rischi» del sistema europeo. Il modello sociale «è minacciato» e, pertanto, è necessario mantenere la competenza nazionale in questo settore e rifiutare il principio del paese d'origine deciso da Bruxelles.

Per **Brian CROWLEY (UEN, IE)** non si sta parlando di modello sociale, ma si stanno riesumando vecchie tematiche «per vincere le prossime elezioni». Secondo il deputato, inoltre, vi è il tentativo di mantenere un «sistema arcaico e protezionista» attaccando personalmente un commissario. La contrattazione collettiva, ha poi aggiunto, è competenza degli Stati membri e la difesa dei lavoratori svedesi è andata a scapito di quelli lettoni.

#### **Replica della Commissione :**

**Il Presidente BARROSO** ha subito risposto alle tre domande poste dal gruppo socialista. Sì, esiste il diritto di sciopero, è un elemento fondamentale e il modello sociale svedese è compatibile con il mercato interno. La posizione della Commissione, ha poi aggiunto, dipenderà da quanto le sarà chiesto dalla Corte. In proposito, ha però spiegato, la risposta dell'Esecutivo non sarà un attacco al modello svedese ma difenderà i trattati vigenti, come è suo compito.

Il problema di fondo, ha aggiunto, è di evitare la dicotomia tra il mercato interno e i diritti sociali. La Commissione ha l'intenzione di «sintetizzare» i due elementi per portare ad una crescita economica che permette maggiori ambizioni sociali. Ai partiti, che sollecitano una maggiore tutela sociale, il Presidente ha chiesto di fare pressioni sui propri governi affinché difendano delle prospettive finanziarie adeguate alle ambizioni.

L'armonizzazione, ha quindi concluso, va fatta verso l'alto, per garantire una maggiore coesione sociale senza «creare ostacoli artificiali» e la Commissione continuerà a lavorare in questo senso.

## Riferimenti:

Dichiarazioni di José Manuel Barroso e Charlie McCreevy - Recenti dichiarazioni di Charlie McCreevy sul caso Vaxholm  
Dibattito: 25.10.2005

*(Parlamento europeo, 25 ottobre 2005)*

### AMBIENTE / POLITICA MARITTIMA

#### LA COMMISSIONE UE PROPONE UNA NUOVA STRATEGIA PER LA CONSERVAZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO

Il 24 ottobre la Commissione europea ha proposto un'ambiziosa strategia per proteggere l'ambiente marino in Europa. Obiettivo della strategia tematica per la protezione e la conservazione dell'ambiente marino è il **conseguimento di un buono stato ecologico di tutte le acque marine dell'Ue entro il 2021** e la conseguente protezione di questo prezioso bene, fonte di risorse da cui dipendono una serie di attività economiche e sociali. La strategia marina - che costituisce la seconda strategia tematica adottata dalla Commissione in attuazione del Sesto programma di azione per l'ambiente - rappresenta un elemento essenziale della futura politica marittima che sarà proposta dalla Commissione nel corso del 2006.

**Il Commissario per l'ambiente Stavros Dimas ha dichiarato:** "I mari e gli oceani europei sono estremamente importanti per la qualità della nostra vita e per il nostro benessere economico; tuttavia le loro condizioni stanno peggiorando a causa dell'eccessivo sfruttamento, dell'inquinamento, dei cambiamenti climatici e di una serie di altri fattori. Si tratta di un settore in cui è assolutamente necessaria una strategia generale e integrata a livello europeo. L'intento della Commissione è far sì che i cittadini europei possano godere, sia oggi che in futuro, di mari e oceani sicuri, puliti, sani e ricchi di risorse naturali".

#### Una nuova strategia per l'ambiente marino

I nostri mari sono attualmente esposti a una forte **perdita di biodiversità** a causa della contaminazione da sostanze pericolose, dell'eccesso di nutrienti, dell'impatto della pesca commerciale o degli effetti dei cambiamenti climatici, per citare solo alcune delle minacce incombenti. Le prove di un deterioramento dell'ambiente marino continuano ad accumularsi e indicano cambiamenti potenzialmente irreversibili, come dimostrano il cattivo stato di alcuni stock ittici in Europa o gli effetti dell'eutrofizzazione sull'ecologia marina del Mar Baltico.

L'attuale deterioramento dell'ambiente marino e l'erosione del suo capitale ecologico compromettono le possibilità di creazione di ricchezza e le opportunità di lavoro derivanti dai mari e dagli oceani europei (ad esempio, la pesca e il turismo).

Per invertire la tendenza la Commissione ha elaborato un **quadro strategico integrato** destinato a far fronte alle pressioni e agli impatti cui è soggetto l'ambiente marino. La strategia, che fissa chiare linee guida operative per il raggiungimento di un buono stato ecologico di tutte le acque marine europee entro il 2021, è descritta in una comunicazione della Commissione, accompagnata da una proposta di direttiva e da una valutazione di impatto, che contiene l'analisi su cui si è basata la sua elaborazione. La strategia si fonderà sui risultati finora conseguiti ai vari livelli di governo per proteggere i mari europei.

## Regioni marine

Alcuni Stati membri dell'Unione europea condividono tra loro la responsabilità su un certo numero di regioni marine (Mar Baltico, Atlantico nord-orientale, Mediterraneo), ciascuna delle quali possiede specifiche caratteristiche ambientali. Per tenere conto delle differenze regionali la proposta della Commissione stabilisce obiettivi e metodi comuni ma da attuare a livello delle singole regioni marine. Ciò significa che **gli Stati membri appartenenti a una stessa regione marina dovranno collaborare** tra loro elaborando appositi piani destinati ad assicurare un buono stato ecologico delle rispettive acque marine. I piani dovranno contenere una valutazione dettagliata dello stato dell'ambiente, definendo per ogni regione marina i requisiti per conseguire un buono stato ecologico, e dovranno inoltre prevedere chiari obiettivi ambientali e appositi programmi di monitoraggio. A livello comunitario non sarà adottata alcuna misura specifica di gestione, ma i piani dovranno essere controllati e approvati dalla Commissione.

Alcuni Stati membri dell'Ue condividono la responsabilità di alcune zone marine con **paesi terzi**. Il conseguimento di un buono stato ecologico implicherà quindi una stretta collaborazione con questi ultimi. Gli Stati membri saranno incoraggiati ad operare nell'ambito delle convenzioni marittime regionali, che hanno una vasta esperienza in materia di protezione dell'ambiente marino.

**Ciascuno Stato membro definirà un programma di misure** finalizzato al conseguimento di un buono stato ecologico dell'ambiente marino. Prima dell'introduzione di ogni nuova misura sarà necessaria una valutazione dell'impatto, che dovrà prevedere un'analisi costi-benefici dettagliata della misura proposta. I programmi nazionali dovranno essere approvati dalla Commissione.

## Strategie tematiche

La strategia marina è una delle sette strategie tematiche che la Commissione è tenuta ad elaborare nell'ambito del **Sesto programma di azione in materia di ambiente**. Il 21 settembre scorso è stata presentata la strategia sull'inquinamento atmosferico; le altre strategie, riguardanti la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, l'uso sostenibile delle risorse, i suoli, i pesticidi e l'ambiente urbano, saranno presentate nei prossimi mesi. Le strategie tematiche costituiscono un moderno strumento decisionale e sono basate su un ampio lavoro di ricerca e di consultazione delle parti interessate. Le questioni sono affrontate in maniera globale, in modo da tenere conto dei collegamenti con altri problemi e settori di intervento e promuovere il miglioramento della qualità della legislazione.

## Link utili

- **Il comunicato della Commissione :**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1335>

- **Domande e risposte sulla strategia adottata :**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/05/393>

- **Il Sesto programma di azione in materia di ambiente :**

<http://europa.eu.int/comm/environment/newprg/index.htm>

- **La strategia marina sul sito della DG Ambiente :**

<http://europa.eu.int/comm/environment/water/marine.htm>

*(Midday Express 24 ottobre 2005)*

## CULTURA

### **APPROVATA PRESSO L'UNESCO UNA CONVENZIONE CHE CONSACRA IL PRINCIPIO DELLA DIVERSITA' CULTURALE A LIVELLO INTERNAZIONALE**

La Conferenza generale dell'UNESCO ha approvato il 20 ottobre 2005 la Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali. Negoziata congiuntamente dalla Commissione europea, a nome della Comunità e dalla Presidenza del Consiglio, a nome degli Stati membri, questa Convenzione costituisce una prima storica nei rapporti internazionali. Essa consacra infatti un consenso mai raggiunto fino allora dalla comunità internazionale su una serie di principi di base e di concetti legati alla diversità culturale. Questo testo costituisce la base di un nuovo pilastro di governance mondiale in materia culturale.

#### **1. Qual è la portata del testo approvato dall'UNESCO?**

La Convenzione dell'UNESCO consacra norme, principi e referenti comuni in materia di diversità culturale a livello mondiale. È la prima volta che si è potuto raggiungere un simile consenso su questi temi da parte di la comunità internazionale.

Questo testo contribuisce in particolare a riconoscere il ruolo e la legittimità delle politiche pubbliche nella protezione e nella promozione della diversità culturale, a riconoscere l'importanza della cooperazione internazionale e a promuoverla per far fronte alle situazioni di vulnerabilità culturali, soprattutto rispetto ai paesi in via di sviluppo, nonché a definire un'articolazione adeguata con gli altri strumenti internazionali che consente la messa in atto effettiva della Convenzione. La Convenzione rappresenta peraltro una nuova piattaforma per affrontare la cultura nel contesto più ampio dello sviluppo sostenibile.

#### **2. Unione europea e diversità culturale: in che modo la Comunità difende il principio della diversità culturale?**

La preservazione e la promozione della diversità culturale figurano tra i principi fondatori della Comunità. Sono iscritti nel trattato, articolo 151 e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, articolo 22.3.

In seno all'Unione, l'articolo 151 del trattato che ha consentito lo sviluppo di azioni culturali, soprattutto attraverso il programma Cultura 2000, esige inoltre la presa in considerazione della dimensione culturale nelle altre politiche comunitarie, ad esempio nella politica industriale nel caso del programma MEDIA Plus e nel mercato interno (libera circolazione dei servizi) per quanto riguarda la direttiva «Televisione senza frontiere».

Questo principio è anche pertinente per quanto concerne la dimensione esterna dell'azione comunitaria e l'articolo 151 richiede dalla CE e dai suoi Stati membri la promozione di questo modello nei loro rapporti internazionali, a titolo di contributo ad un ordine mondiale basato sullo sviluppo sostenibile, sulla coesistenza pacifica e sul dialogo tra le culture.

La Comunità ha quindi elaborato una politica di sviluppo ambiziosa che comprende una componente culturale con talune regioni del mondo, in particolare la regione Africa, Carabi, Pacifico (ACP), nonché il Mediterraneo e, più in generale, i paesi vicini dell'Unione. In questo quadro, le politiche della Comunità sostengono e mettono in atto taluni obiettivi specifici consacrati nella Convenzione

approvata, come lo sviluppo di industrie culturali locali sostenibili e il miglioramento della circolazione delle opere culturali a livello globale, soprattutto provenienti dai paesi in via di sviluppo.

### **3. Chi ha negoziato questa Convenzione a nome dell'Unione europea?**

La Comunità europea, attraverso la voce della Commissione europea e in virtù del mandato conferitole dal Consiglio nel novembre 2004, ha negoziato accanto agli Stati membri in seno all'UNESCO, di cui era portavoce la Presidenza del Consiglio in carica (tre presidenze successive: Paesi Bassi, Lussemburgo e Regno Unito) per tutta la durata del processo. Si tratta del modus operandi classico ogni qualvolta le competenze in gioco in una trattativa internazionale sono condivise tra la Comunità e i suoi Stati membri. Le posizioni comuni espresse dalla Commissione o dalla Presidenza, a seconda delle materie, sono state integralmente coordinate nel corso delle trattative.

Si trattava di una "prima" per la Comunità europea in quanto mai in precedenza aveva preso parte ad un negoziato su un testo normativo all'UNESCO.

Parlando quindi con una sola voce, l'Unione europea ha potuto per la prima volta agire come protagonista principale delle trattative in seno all'UNESCO.

Il Parlamento e in particolare la sua commissione «Cultura», ha seguito con attenzione queste trattative ed ha appoggiato l'azione comunitaria nel corso del processo.

### **4. In che modo questo testo costituisce un nuovo pilastro della governance mondiale?**

La Convenzione dell'UNESCO consente di colmare un vuoto giuridico nella governance mondiale stabilendo una serie di diritti e obblighi, a livello nazionale e internazionale, destinati alla protezione e alla promozione della diversità culturale. Questo strumento dovrebbe svolgere per la diversità culturale un ruolo comparabile – e con lo stesso livello normativo – a quello – che svolgono nei rispettivi settori le convenzioni dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale, gli accordi dell'Organizzazione mondiale del commercio, l'Organizzazione mondiale della sanità e gli accordi multilaterali sull'ambiente.

La Convenzione dell'UNESCO costituisce una piattaforma di discussioni e di scambi sulla diversità culturale a livello internazionale: essa consentirà un'osservazione e un controllo precisi della realtà della diversità culturale nel mondo nonché scambi di vedute, di informazioni e di buone pratiche tra le parti. Questa Convenzione rappresenterà anche il luogo di un coordinamento e di una concertazione delle parti per la promozione degli obiettivi della Convenzione nelle altre sedi internazionali e per il rafforzamento della cooperazione internazionale.

L'obiettivo generale della Convenzione è quello di considerare la diversità culturale in fase di sviluppo di altre politiche, pur garantendo che le politiche culturali sostengano l'accesso equo alle culture locali e alle altre culture del mondo. In tal modo, la Convenzione dell'UNESCO rappresenta, dal punto di vista della Commissione, una trasposizione a livello internazionale dei principi comunitari e in particolare dell'articolo 151.4 in cui si stabilisce che la Comunità tenga conto degli aspetti culturali a titolo di altre disposizioni del trattato.

## **5. Questa Convenzione rimette in causa gli impegni della Comunità e dei suoi Stati membri all'Organizzazione mondiale del Commercio? Qual è l'interazione di questo testo con gli impegni all'OMC?**

La Convenzione non rimette in causa gli impegni all'OMC. Non esiste alcun obiettivo o effetto di estrazione o di esclusione dei beni e servizi culturali dagli accordi dell'OMC. La Convenzione riconosce la specificità dei beni e dei servizi culturali e legittima le politiche culturali interne e internazionali.

Questa Convenzione non è subordinata ad altri trattati, ma si trova su un piano di parità ad esempio con gli accordi dell'OMC. Non è in conflitto ma al contrario complementare rispetto a questi altri accordi internazionali.

La Convenzione dell'UNESCO non modificherà gli accordi dell'OMC (cosa che peraltro non potrebbe fare – ciò è consentito solo ai membri dell'Organizzazione nel quadro delle procedure previste) ma obbligherà le parti a prendere in considerazione gli obiettivi di diversità culturale e le disposizioni della Convenzione all'atto dell'applicazione e dell'interpretazione dei loro obblighi commerciali, nonché delle trattative dei loro impegni commerciali. Di conseguenza, la Convenzione rappresenta un passo in avanti notevole per la protezione e la promozione della diversità culturale a livello internazionale, anche nelle trattative commerciali.

Nella Convenzione nulla pregiudica posizioni che le parti assumeranno nelle sedi commerciali. Da parte sua, la Comunità e i suoi Stati membri hanno una posizione chiara in seno all'OMC sui servizi culturali e audiovisivi che consiste nel preservare la loro capacità di mantenere e sviluppare politiche in questi settori. Nel quadro del ciclo di negoziati di Doha, la Commissione ha quindi indicato che non presenterà alcuna domanda né offerta di impegno commerciale sui servizi audiovisivi e culturali.

## **6. Quali sono le prossime tappe?**

La prossima tappa riguarda l'applicazione della Convenzione e per questo l'avviamento dei processi di ratifica della Convenzione, in particolare da parte della Comunità e degli Stati membri.

Per quanto attiene alla ratifica da parte della Comunità, cui è stata riconosciuta nel testo la possibilità di diventare parte contraente, la Commissione intende approvare sin dal prossimo autunno una proposta di decisione del Consiglio in vista di una tale approvazione.

Avviando un processo in vista dell'applicazione della Convenzione dell'UNESCO, la Comunità e gli Stati membri lanceranno un segnale chiaro del loro impegno a favore della diversità culturale, nella successione logica della loro forte implicazione nei negoziati e della loro volontà di lavorare con i loro partner per promuovere questo principio a livello internazionale.

**Per ulteriori informazioni consultare il sito:**

[http://europa.eu.int/comm/culture/portal/action/diversity/unesco\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/culture/portal/action/diversity/unesco_en.htm)

*(Midday Express 20 ottobre 2005)*

## AFFARI SOCIALI

### LA COMMISSIONE PROPONE UNA NUOVA DIRETTIVA IN MATERIA DI PENSIONI

Grazie alla **direttiva sulla trasferibilità dei diritti a pensione**, proposta il 20 ottobre dalla Commissione europea, i lavoratori dell'Ue non dovranno più preoccuparsi di perdere una parte importante dei propri benefici pensionistici quando cambiano lavoro o si trasferiscono in un altro paese. Allo stato attuale, in alcuni Stati membri, questo può invece tradursi nella perdita dei diritti acquisiti.

Nell'Ue-15, un lavoratore su tre cambia lavoro ogni cinque anni e il 9% degli occupati cambia datore di lavoro ogni anno. La proposta mira a dare un contributo all'attuazione della strategia della Commissione per l'occupazione e la crescita, permettendo una maggiore mobilità dei lavoratori e aumentando, di conseguenza, anche le possibilità di un giusto incastro tra competenze e posti disponibili in tutta l'Unione. La proposta di direttiva arriva in un momento in cui nell'Ue si registra una particolare attenzione alle pensioni complementari e molti paesi stanno introducendo delle riforme per affrontare il crescente invecchiamento della popolazione.

**Vladimir Špidla, commissario europeo per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità**, sottolineando la tempestività della proposta, giunta poco prima del **2006, Anno europeo della mobilità dei lavoratori**, ha dichiarato: "Se chiediamo ai lavoratori di essere mobili e flessibili, non possiamo penalizzarli se cambiano lavoro. I diritti pensionistici devono essere pienamente trasferibili".

La proposta della Commissione è volta a ridurre gli ostacoli alla mobilità sia tra gli Stati membri che al loro interno. Tali ostacoli riguardano le condizioni d'acquisizione dei diritti a pensione, le condizioni di salvaguardia dei diritti a pensione in sospeso e la trasferibilità dei diritti acquisiti. La proposta mira inoltre a migliorare le informazioni fornite ai lavoratori sulle conseguenze della mobilità sui loro diritti a pensione complementare.

Una volta entrata in vigore la direttiva, si procederà ad una verifica periodica per determinare come vengono applicate le sue disposizioni. Una revisione separata avrà luogo per gli Stati membri che avranno utilizzato la facoltà loro concessa di esentare per dieci anni i regimi garantiti da riserve contabili e quelli come gli "Unterstützungskassen", frequenti in paesi come la Germania. La possibilità di ricorrere a questa eccezione, e quella prevista per i regimi a ripartizione, è stata prevista per evitare che la trasferibilità possa portare a difficoltà finanziarie nel regime o nell'azienda e perché l'adattamento avvenga in modo graduale.

**La proposta della Commissione riguarda soltanto le pensioni relative al lavoro (regimi pensionistici aziendali o professionali)**; disposizioni legali che permettono la mobilità delle pensioni statali esistono già da più di 30 anni in applicazione del diritto comunitario. Inoltre non riguarda la tassazione o l'indicizzazione delle pensioni di anzianità. I servizi della Commissione continueranno comunque a studiare le ripercussioni della legislazione fiscale sui diritti alla pensione complementare.

L'accordo sul contenuto della proposta ha richiesto delle lunghe consultazioni in ragione della complessità e della diversità dei sistemi pensionistici complementari esistenti nell'Unione europea. La Commissione ha raccolto il parere del **Forum sulle pensioni**, che riunisce i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, dei principali attori del settore e degli Stati membri.

## Link utili

- **Il comunicato della Commissione :**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1320&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

- **Maggiori informazioni sulla trasferibilità delle pensioni :**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/05/384&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

- **La proposta sul sito della DG Occupazione e affari sociali :**

[http://europa.eu.int/comm/employment\\_social/emplweb/news/news\\_en.cfm?id=83%20](http://europa.eu.int/comm/employment_social/emplweb/news/news_en.cfm?id=83%20)

- **La proposta di direttiva (pdf) :**

[http://europa.eu.int/comm/employment\\_social/news/2005/oct/dir\\_191005\\_en.pdf](http://europa.eu.int/comm/employment_social/news/2005/oct/dir_191005_en.pdf)

*(Midday Express 20 ottobre 2005)*

## INFLUENZA AVIARIA

### PIANIFICAZIONE DELLA RISPOSTA COMUNITARIA IN CASO DI EPIDEMIA

La predisposizione operativa dell'Ue contro l'influenza aviaria è migliorata nel corso degli ultimi sei mesi, ma gli Stati membri hanno bisogno di compiere ulteriori passi avanti. Questa l'opinione di **Markos Kyprianou, commissario europeo per la salute e la tutela dei consumatori**.

La Commissione sta preparando una serie di iniziative che aiuteranno gli Stati a coordinare le loro azioni in materia. L'abilità nel rispondere a livello nazionale ed europeo sarà testata prima della fine dell'anno nel corso di una **simulazione di una crisi su larga scala nell'Ue**. L'esercitazione durerà due giorni e coinvolgerà le autorità sanitarie pubbliche, la Commissione, agenzie Ue come il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (CEPCM) e l'Agenzia europea per i medicinali (EMEA), l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e i rappresentanti delle industrie dei vaccini e farmaceutiche.

I funzionari nei centri di comando in tutta Europa reagiranno a scenari di emergenza immaginari, in modo da testare il processo decisionale e da coordinare la comunicazione su tematiche come le misure sulla salute pubblica, le implicazioni di una pandemia per la salute e altri servizi pubblici essenziali. Un'attenzione particolare sarà dedicata all'abilità delle autorità nazionali e comunitarie di coordinare una vasta risposta europea e condividere le informazioni in modo rapido ed efficace. L'esercitazione non prevederà alcuna mobilitazione reale dei servizi di emergenza e del personale medico, sarà invece focalizzata sui centri di comando e informativi.

**L'esercitazione sarà sovvenzionata dalla Commissione e condotta dall'Agenzia per la protezione della salute del Regno Unito.** Le date e i dettagli non saranno annunciati pubblicamente, in modo da rendere l'esercitazione quanto più realistica possibile. Prima si terrà comunque un'esercitazione di emergenza sanitaria su scala ridotta per testare la sicurezza delle comunicazioni del settore. Un incontro con la stampa sarà organizzato dopo entrambe le azioni.

I risultati e le lezioni imparate saranno inseriti nella revisione del documento della Commissione del 2004 sulla predisposizione operativa e la pianificazione della risposta comunitaria contro la pandemia influenzale.

In marzo la Commissione ha ospitato un incontro dei funzionari sanitari di 52 paesi europei (tutti i 25 Stati membri dell'Ue insieme ad altri 27 paesi che fanno parte della Regione europea dell'OMS) per discutere dello stato di preparazione alla pandemia. Tutti si sono impegnati a sviluppare, o a migliorare, i loro piani contro la pandemia influenzale.

A questo punto, tutti gli Stati membri hanno un piano o lo stanno rapidamente sviluppando. La Commissione e il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (CEPCM) stanno analizzando i piani nazionali, che saranno poi discussi nel corso di una conferenza congiunta della Commissione europea, del CEPCM e dell'OMS che si terrà dal 24 al 26 ottobre a Copenaghen.

La Commissione è stata inoltre informata ieri dai servizi veterinari russi della presenza di un focolaio confermato di influenza aviaria del ceppo H5N1 nella Federazione russa. Il focolaio è situato a circa 200 Km a sud di Mosca, nella provincia di Tula, vicino ad un lago che ospita numerose anatre selvatiche.

Nel villaggio sono stati censiti 1010 volatili domestici, di cui 493 presentavano i segni clinici della malattia e 220 sono morti. I volatili sono stati uccisi e le carcasse distrutte. I servizi veterinari russi hanno attuato tutte le misure necessarie per evitare la diffusione della malattia. Intorno alle aziende interessate dal focolaio di infezione sono state istituite le necessarie zone di protezione e sorveglianza.

La Commissione è in stretto contatto con i servizi veterinari russi e la situazione sarà esaminata nel corso della riunione del comitato permanente prevista per oggi. Nel frattempo l'esecutivo europeo sta preparando una decisione per estendere il divieto di importazione di volatili vivi e piume che attualmente si applica alle regioni ad est dei monti Urali. Il contenuto esatto della decisione sarà messo a punto oggi alla luce della valutazione della situazione da parte della Commissione in consultazione con gli Stati membri.

*(Midday Express 20 ottobre 2005)*

## AGRICOLTURA / CONCORRENZA

### AMMENDA CONTRO QUATTRO TRASFORMATORI ITALIANI DI TABACCO

La Commissione europea ha inflitto un'ammenda a quattro trasformatori italiani di tabacco per un totale di 56 milioni di euro. È la seconda volta che l'esecutivo europeo adotta una decisione implicante ammende in questo settore: nell'ottobre del 2004 ad esserne colpita era stata l'Associazione dei produttori e trasformatori in Spagna.

**Tra il 1995 e il 2002 i principali trasformatori di tabacco in Italia hanno agito in collusione** per quanto riguarda la loro strategia di acquisti complessiva, concordando tra di loro i prezzi di acquisto e ripartendosi su base preferenziale o esclusiva i fornitori (sia i produttori che i cosiddetti imballatori terzi, ossia intermediari che forniscono soltanto il trattamento iniziale del tabacco). Inoltre hanno concordato le loro offerte in vista delle aste pubbliche organizzate dallo Stato per la vendita di tabacco nel 1995 e nel 1998. Dopo la prima trasformazione, il tabacco può essere venduto ai fabbricanti di prodotti tabacchicoli (in particolare sigarette). I contatti e gli accordi illegali tra i trasformatori di tabacco erano frequenti e sono proseguiti per l'intera durata dell'infrazione.

**A partire dal 1999 si sono svolti negoziati pubblici tra APTI e UNITAB** (l'Associazione italiana dei trasformatori di tabacco e, rispettivamente, l'Associazione italiana dei produttori di tabacco) in merito ai prezzi minimi da inserire nei "contratti di coltivazione" all'inizio di ogni stagione. Tuttavia i trasformatori hanno continuato ad agire in collusione per quanto concerne sia i prezzi finali che avrebbero pagato alla consegna del tabacco che la ripartizione dei fornitori.

Questo tipo di collusione è vietato dal trattato CE, che all'articolo 81 proibisce le pratiche restrittive della concorrenza. I trasformatori in questione sono Deltafina, Dimon (ridenominata Mindo), Transcatab e Romana Tabacchi. Le ammende comminate sono state rispettivamente di 30 milioni di euro, 10 milioni di euro, 14 milioni di euro e 2,05 milioni di euro.

La Commissione ha anche inflitto ammende di lieve entità a APTI e a UNITAB per aver svolto negoziazioni collettive in materia di prezzi. L'ammenda è stata di soli 1000 euro in considerazione del fatto che la legge italiana n. 88/88, che prevede la negoziazione collettiva dei prezzi minimi nel settore agricolo, ha chiaramente influito sul comportamento di APTI e UNITAB.

Dato che il comportamento dei trasformatori costituisce un'infrazione molto grave all'articolo 81 del trattato CE, la decisione infligge le seguenti ammende:

Deltafina: 30 milioni di euro

Transcatab: 14 milioni di euro

Mindo (Dimon) 10 milioni di euro

Romana Tabacchi 2,05 milioni di euro

"La cultura del cartello deve essere estirpata da tutti i settori e l'agricoltura non è un'eccezione. L'anno scorso la Commissione ha inflitto ammende a 5 produttori di tabacco spagnoli. Poiché l'Italia è il più grande produttore di tabacco greggio in Europa, la decisione odierna è ancora più significativa" ha commentato **Neelie Kroes, commissario europeo per la Concorrenza**.

*(Midday Express 21 ottobre 2005)*

## **ENERGIA**

### **firmato uno storico trattato Un mercato interno dell'energia per Ue e nove paesi dell'Europa sud-orientale**

Oggi ad Atene è stato firmato il primo trattato multilaterale della storia dell'Europa sud-orientale. Con la firma del trattato che istituisce la Comunità dell'energia, l'Unione europea e nove partner dell'Europa sud-orientale (Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Albania, Romania, Bulgaria e UNMIK a nome del Kosovo) definiranno il quadro giuridico necessario per dar vita ad un mercato integrato dell'energia, che si estenderà a 34 paesi europei. Sono in corso negoziati con la Turchia per l'adesione di questo paese al trattato in una fase successiva.

Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha salutato il trattato come “un grande contributo alla pace e alla stabilità in Europa”. Il Commissario per l'energia Andris Piebalgs, che ha firmato il trattato a nome dell'Unione europea, ha dichiarato che “il trattato che istituisce la Comunità dell'energia accrescerà la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e rafforzerà un settore di fondamentale importanza dal punto di vista strategico”.

Il trattato estende il mercato interno dell'energia a tutta la penisola balcanica. Ciò significa che in tutta la regione sarà applicato l'acquis comunitario in materia di energia, ambiente e concorrenza, favorendo l'apertura dei mercati, la garanzia degli investimenti e un rigoroso controllo sulla regolamentazione nel settore energetico.

Per la prima volta nella storia tutti questi paesi e territori firmano un trattato giuridicamente vincolante: si tratta di un passo fondamentale verso la riconciliazione, dopo le guerre che hanno insanguinato la regione negli anni '90. Il trattato che istituisce la Comunità dell'energia è deliberatamente modellato sulla falsariga della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che ha poi portato alla nascita dell'Unione europea.

Il trattato prevede inoltre, in primo luogo, un quadro politico concordato per il sostegno della Banca mondiale e della BERS agli investimenti infrastrutturali necessari per l'adeguamento del settore dell'energia elettrica agli standard comunitari entro il 2015, il cui importo secondo le stime ammonta a 30 miliardi di dollari, e in secondo luogo un'espansione del sistema del gas naturale, per dar vita ad un mercato integrato del gas tra il Mar Caspio e l'Unione europea.

Dal punto di vista strategico, il trattato garantisce l'accesso dell'Ue alle riserve di gas del Medio Oriente e della regione del Mar Caspio. Ciò accrescerà la concorrenza sui mercati di base dell'Ue riducendo la dipendenza da singole fonti di gas. Le imprese dell'Unione europea che hanno investito alle estremità della catena di approvvigionamento potranno accrescere le loro esportazioni verso l'Ue.

Il trattato risponderà agli specifici problemi energetici e ambientali dell'Europa sud-orientale, come i tassi di mortalità sostanzialmente più alti durante i mesi invernali e il degrado ambientale derivante dalle emissioni delle vecchie centrali elettriche, l'uso della legna per il riscaldamento domestico e il conseguente disboscamento, lo sviluppo insostenibile delle zone umide e dei corsi d'acqua per la produzione di energia idroelettrica.

A breve termine questa iniziativa dovrebbe comportare nuovi consistenti investimenti nel settore minerario e metallurgico, ma a lungo termine la stabilizzazione del settore energetico favorirà la ripresa macroeconomica della regione, contribuendo a ridurre il tasso di emigrazione e a favorire la crescita economica e la pace.

#### **Link utili**

- **Maggiori informazioni sulla Comunità dell'energia :**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/05/397>

- **Il trattato sul sito della DG Energia e trasporti :**

[http://europa.eu.int/comm/energy/electricity/south\\_east/treaty\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/energy/electricity/south_east/treaty_en.htm)

*(Midday Express - 25 ottobre 2005)*

## **COOPERAZIONE**

### **AL VIA L'ACCORDO DI STABILIZZAZIONE E ASSOCIAZIONE CON LA BOSNIA-ERZEGOVINA**

La Commissione europea ha raccomandato al Consiglio l'apertura dei negoziati per la conclusione di un Accordo di stabilizzazione e associazione con la Bosnia-Erzegovina e gli ha sottoposto la bozza delle direttive per i negoziati. Per la Bosnia-Erzegovina l'accordo costituisce il primo passo nel processo di integrazione europea.

**Accordi di questo tipo sono stati già conclusi con la ex Repubblica jugoslava di Macedonia e con la Croazia, e sono attualmente in esame quelli con l'Albania e la Serbia e Montenegro.**

Formulando la raccomandazione, la Commissione riconosce i progressi compiuti dalla Bosnia-Erzegovina nella realizzazione delle riforme previste dallo Studio di fattibilità. Pubblicato nel novembre 2003, lo studio aveva concluso che dovevano essere realizzati progressi in 16 settori prioritari, prima che il paese potesse cominciare a negoziare un accordo di stabilizzazione e associazione.

La Commissione sottolinea che la Bosnia-Erzegovina deve in particolare continuare a migliorare la **cooperazione con il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia**, adottare la legge sul servizio di radiodiffusione pubblico e assicurare l'attuazione della riforma della polizia e della legislazione concernente la radio e televisione pubbliche. L'assenza di progressi nei settori prioritari rischia di ritardare l'apertura dei negoziati sull'Accordo o portare alla sua sospensione.

Lo scopo dei negoziati è di concludere il primo accordo globale tra l'Ue e la Bosnia-Erzegovina, accordo che prevede una vasta cooperazione per favorire l'integrazione del paese nei programmi e nelle strutture europee. Le proposte di direttiva per i negoziati, che devono essere approvate dal Consiglio, prevedono soprattutto la messa in opera di un quadro formale per il dialogo politico con la Bosnia-Erzegovina, a livello sia bilaterale che regionale.

Il principale obiettivo dell'accordo è di promuovere le relazioni economiche e commerciali in vista della creazione, al termine di un periodo transitorio, di un quadro di libero scambio compatibile con l'OMC.

L'accordo permetterà nello stesso tempo al paese di avvicinarsi alle norme europee che riguardano la circolazione dei lavoratori, la libertà di stabilimento, le prestazioni di servizi e la circolazione dei capitali. Questo comporterà un impegno della Bosnia-Erzegovina per allineare progressivamente la propria legislazione a quella della Comunità (soprattutto nel settore chiave del mercato interno).

**La Bosnia-Erzegovina sul sito della Dg Allargamento :**

[http://europa.eu.int/comm/enlargement/bosnia\\_herzegovina/index.htm](http://europa.eu.int/comm/enlargement/bosnia_herzegovina/index.htm)

*(Midday Express - 24 ottobre 2005)*

## AGRICOLTURA

### LA CORTE DI GIUSTIZIA CONFERMA LA DENOMINAZIONE “FETA” COME DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA PER LA GRECIA

Nel 2002 la Commissione ha registrato la denominazione «feta» come **denominazione d'origine protetta (DOP)** per un formaggio bianco in salamoia proveniente dalla Grecia<sup>[1]</sup>. Pertanto, tale denominazione si avvale di una tutela a livello comunitario<sup>[2]</sup> in quanto essa è riservata al solo formaggio proveniente dalla Grecia.

Per essere protetta come DOP, una denominazione tradizionale come «feta», che non è il nome di una regione, di un luogo o di un paese<sup>[3]</sup>, deve designare un prodotto agricolo o alimentare originario di un ambiente geografico delimitato, comprensivo dei fattori naturali ed umani particolari e idoneo a conferire a tale prodotto le sue caratteristiche specifiche. Occorre inoltre che la denominazione non sia divenuta generica.

Secondo la Commissione, tali condizioni ricorrono nella fattispecie. La denominazione «feta» non sarebbe divenuta il nome comune di un prodotto agricolo o alimentare, e non sarebbe quindi generica. L'area geografica delimitata dalla normativa ellenica ricomprenderebbe esclusivamente il territorio della Grecia continentale nonché il dipartimento di Lesbo. Il pascolo estensivo e la transumanza, che costituiscono i capisaldi dell'allevamento dei capi ovini e caprini destinati a fornire la materia prima del formaggio Feta, sarebbero l'espressione di una tradizione ancestrale che ha permesso l'adattamento alle variazioni climatiche e alle loro conseguenze sulla vegetazione disponibile.

Ciò avrebbe condotto allo sviluppo di razze ovine e caprine autoctone di piccola taglia, molto sobrie e resistenti, capaci di sopravvivere in un ambiente poco generoso dal punto di vista quantitativo, ma qualitativamente ricco perché dotato di una flora specifica estremamente diversificata, che conferisce al prodotto finito un aroma e un sapore particolari. L'osmosi tra i fattori naturali menzionati e i fattori umani specifici, in particolare il metodo tradizionale di elaborazione che richiede imperativamente lo sgocciolamento senza pressione, avrebbe così conferito al formaggio Feta una notevole rinomanza internazionale.

**La Corte di giustizia rileva che la Germania e la Danimarca, le quali – sostenute dalla Francia e dal Regno Unito – hanno chiesto l'annullamento della registrazione della «feta» come DOP per la Grecia, non hanno dimostrato che questa valutazione della Commissione è erronea.**

Per quanto riguarda, in particolare, l'argomento secondo il quale «feta» sarebbe una denominazione generica, la Corte constata che, sebbene formaggi bianchi in salamoia siano stati prodotti per lungo tempo non soltanto in Grecia, ma in diversi paesi dei Balcani e del Sud-Est del bacino mediterraneo, tali formaggi sono noti, in questi paesi, con denominazioni diverse da «feta».

Anche se la produzione di feta in Stati membri diversi dalla Grecia è relativamente elevata e la sua durata è sostanziale (dal 1931 in Francia, dagli anni '30 in Danimarca e dal 1972 in Germania), la produzione di feta è rimasta concentrata in Grecia e l'85% del suo consumo comunitario, pro capite e per anno, avviene in Grecia. Orbene, la maggioranza dei consumatori in Grecia ritiene che la denominazione «feta» abbia una connotazione geografica e non generica. Negli altri Stati membri, la feta è regolarmente commercializzata con etichette che alludono alle tradizioni culturali e alla civiltà greche. Pertanto, i consumatori in questi Stati membri percepiscono la feta come un formaggio associato alla Grecia, anche qualora, in realtà, sia stato prodotto in un altro Stato membro. Per quanto riguarda la Danimarca, la Corte rileva infine che la pertinente normativa danese menziona non la «feta» bensì la «feta danese», fattore questo idoneo a suggerire che, in Danimarca, la denominazione «feta» senza ulteriore qualificazione abbia mantenuto la sua connotazione greca.

Pertanto, legittimamente la Commissione ha potuto decidere che il termine «feta» non è divenuto generico.

<sup>[1]</sup> Essa era stata registrata una prima volta, su domanda della Grecia, nel 1996. Tuttavia, su ricorso della Danimarca, della Germania e della Francia, nel 1999 la Corte di giustizia ha annullato tale registrazione, in quanto la Commissione non aveva tenuto conto del fatto che la stessa denominazione era stata utilizzata per molto tempo in alcuni Stati membri diversi dalla Grecia.

<sup>[2]</sup> Tale possibilità è stata introdotta dal regolamento (CEE) del Consiglio 14 luglio 1992, n. 2081, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari (GU L 208, pag. 1).

<sup>[3]</sup> Il termine «feta» deriva dal vocabolo italiano «fetta», penetrato nella lingua greca nel XVII secolo.

**Link al testo integrale della sentenza si trova sul sito Internet della Corte :**

<http://curia.eu.int/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=it>

*(Corte di Giustizia della CE 25 ottobre 2005)*

## AFFARI GIUDIZIARI

### 25 OTTOBRE 2005: GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA CIVILE E PREMIO EUROPEO “BILANCIA DI CRISTALLO”

Dopo il 2003 e il 2004, la **terza edizione della giornata europea della giustizia civile** offrirà nuovamente l'occasione per organizzare varie manifestazioni per la ricorrenza del 25 ottobre, nei vari Stati membri dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa. L'elemento che accomuna queste azioni sarà l'intento di mettere la giustizia civile alla portata dei cittadini.

Sulla falsariga delle altre grandi “giornate europee” esistenti, la Commissione europea e il Consiglio d'Europa hanno istituito nel 2003 la “giornata europea della giustizia civile”, affinché quest'ultima venga messa realmente alla portata dei cittadini europei. Questa giornata offre ai cittadini un'occasione per familiarizzarsi con la giustizia civile, il che dovrebbe contribuire a renderla più accessibile. Il diritto civile è infatti presente nella vita quotidiana dei cittadini europei che lavorano, si sposano, hanno bambini o acquistano beni e servizi nel mercato interno.

Quest'anno, nel quadro della giornata europea della giustizia civile, per la prima volta verrà attribuito un **premio europeo “Bilancia di cristallo”** per ricompensare le migliori pratiche innovative in materia di organizzazione dei tribunali e di procedure giudiziarie civili; l'assegnazione avverrà nell'ambito di un convegno organizzato a Edimburgo dalla presidenza britannica dell'Unione europea, dal 24 al 26 ottobre, sul tema “Giustizia per tutti”. Le ricompense del premio verranno consegnate ai prescelti il 25 ottobre dalla signora Maud de Boer Buquicchio, segretario generale aggiunto del Consiglio d'Europa, e dal signor Jonathan Faull, direttore generale presso la Commissione europea per la giustizia, libertà e sicurezza, nel corso di una cerimonia che inizierà alle 15.15 presso il centro conferenze dell'hotel Sheraton, Festival Square.

Una giuria composta da 11 eminenti giuristi europei si è riunita a Bruxelles il 4 ottobre scorso e ha selezionato sette progetti tra le 22 candidature di organi giudiziari o governativi di 15 paesi europei. Tre iniziative sono state prescelte per concorrere all'assegnazione del premio “Bilancia di cristallo”: La riforma dell'esecuzione delle sentenze in Austria (ministero austriaco della giustizia), Migliorare la qualità della giustizia resa dai tribunali (corte d'appello di Rovaniemi, in Finlandia) e La mediazione civile (tribunale distrettuale di Lubiana, in Slovenia).

Questo nuovo premio si prefigge di scoprire e diffondere le pratiche innovative messe a punto dalle giurisdizioni europee per porre in essere efficaci procedure giudiziarie civili che migliorino il funzionamento del servizio pubblico della giustizia civile.

Altre manifestazioni saranno organizzate in giro per l'Europa. Per maggiori informazioni, nonché per conoscere l'elenco delle candidature e delle iniziative selezionate nel quadro del premio “Bilancia di cristallo”, si può consultare il sito [www.europa.eu.int/civiljustice](http://www.europa.eu.int/civiljustice) (alla rubrica “Ultime novità”).

*(Midday Express 25 ottobre 2005)*

## AFFARI GIUDIZIARI

### UN NUOVO REGOLAMENTO UE IN MATERIA DI SENTENZE ABOLISCE LA PROCEDURA DELL'*EXEQUATUR*

Dal 21 ottobre 2005 ogni **sentenza relativa a crediti non contestati** emanata in uno Stato membro dell'Ue ha **efficacia diretta in tutti gli altri Stati membri**. Si evita in questo modo il così detto *exequatur*, la procedura che un creditore era costretto ad attivare per far valere in un paese diverso dal proprio un diritto riconosciuto da una decisione in materia civile o commerciale.

La procedura rappresentava un **ostacolo alla libera circolazione delle sentenze**, comportava dei costi per i cittadini e, prevedendo la possibilità di proporre appello, contrastava con la mancata contestazione del debito nel corso del processo principale.

La necessità di ridurre i tempi per l'esecutività delle sentenze negli Stati europei diversi da quelli di emanazione era emersa già nel corso del **Consiglio europeo di Tampere del 1999**. A distanza di un anno il Consiglio ha adottato un programma per l'attuazione del principio del mutuo riconoscimento delle sentenze civili e commerciali.

La strategia del Consiglio prevedeva una abolizione graduale delle procedure intermedie destinate a dare efficacia alle sentenze in altri Stati. Il 21 ottobre 2004 Parlamento europeo e Consiglio hanno adottato il regolamento, entrato in vigore il 21 ottobre scorso, che abolisce l'*exequatur*.

L'immediato riconoscimento delle sentenze è subordinato ad alcune condizioni, prima fra tutte la garanzia del diritto di difesa. Il regolamento ha infatti fissato degli **standard procedurali minimi** che permettono al debitore di essere informato tempestivamente dell'apertura di un processo nei suoi confronti, di poter partecipare attivamente al processo stesso e di conoscere le conseguenze della sua mancata partecipazione.

**Link al Regolamento (CE) n. 805/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, che istituisce il titolo esecutivo europeo per i crediti non contestati - pdf :**

[http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2004/l\\_143/l\\_14320040430it00150039.pdf](http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2004/l_143/l_14320040430it00150039.pdf)

*(Midday Express 25 ottobre 2005)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## **REGIONE ABRUZZO**

**Servizio di Collegamento con l'U.E.**

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

Numero 37/p

26 ottobre 2005

*Selezione di richieste di partenariato*

**INTERREG IIIB CADSES**

**Ricerca partners della Regione polacca di Wielkopolska in materia di identità culturale  
in aree europee marcate da conflitti recenti o passati**

***SCADENZA: 7 NOVEMBRE 2005***

Dear Colleagues,

Please find the partner search from **Wielkopolska Region for INTERREG IIIB** project attached.

Measure: 1.1. Supporting joint strategies for spatial development and actions for implementation

Objectives:

a) the untapped potential for development and European identity building in regions and areas struck by conflicts either recently or in the past,

b) the untapped metropolitan potential of cities that could become leading dynamic development drivers as well as promotion vehicles for several less developed CADSES regions.

In the attachment you can find CADSES area coverage - regions eligible for the project. We are looking for strong partners with 100% determination and confirmation to join consortium.

DEADLINE for submitting proposal to EC is the **7th of November**, thus we would be grateful for your quick response.

Best Regards  
Krzysztof Skrobich

INFORMATION OFFICE  
OF THE WIELKOPOLSKA VOIVODSHIP  
IN BRUSSELS

-----  
Krzysztof Skrobich  
Assistant Director  
Wielkopolska Region Brussels Office  
19, Avenue de l'Yser, 1040 Brussels, Belgium  
tel. +32 2 7340941 / +32 2 7329688  
mobile. +32 476554899  
fax. +32 2 7340944  
kskrobich.wielk.reg@skynet.be  
[wielkopolska.region@skynet.be](mailto:wielkopolska.region@skynet.be)

## DESCRIPTION OF THE PROJECT

<b>Measure:</b>	1.1. Supporting joint strategies for spatial development and actions for implementation
<b>Implementation period:</b>	From Sep. 2006 to Sep. 2007
<b>Estimated project budget:</b>	2 000 000 EUR

### GENERAL PROJECT INFO

01

**Project background:** Two major factors determine this Project:

**a)** the untapped potential for development and European identity building in regions and areas struck by conflicts either recently or in the past,

**b)** the untapped metropolitan potential of cities that could become leading dynamic development drivers as well as promotion vehicles for several less developed CADSES regions.

While the importance of regional conflicts impact on spatial landscape is rather uncontroversial, there is much more to investigate in regard to its underlying mechanisms, ways of actions and the multilayered consequences it brings to the long-term spatial development of the regions involved. There is also a strong rationale for promoting regions and areas influenced by conflicts either in the recent history or in the deep past which can be found virtually in every European country in order to utilize their attention-capturing potential to their own advantage.

On the other hand, the potential for metropolitan functions and cohesive spatial policy implementation of several cities such as Poznan (Wielkopolska region, Western Poland) is impeded by the number of factors, one of the key ones being the inability to deal with the run-down or idle areas (such as post-military or post-industrial compounds) and lack of large scale international cooperation projects that could give the cities a critical momentum and produce establishments capable of attracting pan-European interest.

**Our Project stems from the unique opportunity to address all above mentioned issues at once.** This opportunity comes from very specific history and geopolitical situation of Poland widely known for being an ever lasting arena of conflicts as well as from the very specific location and character of the city of Poznan, a dynamic link in the fascinating though often dramatic East-West connection, materialized, among others, in an outstanding ring of German-build fortifications and strongholds.

**Core concept:**

We aim to work out a comprehensive strategic and operational plan for adoption of one of the Poznan post-Prussian fortresses (Fort VII) located in the urban post-military area in which to establish the CADSES-interlinked **Transnational Conflicts Institute (TNCI)** being an innovative cultural institution of international scale.

TNCI would be an transnational platform through which to disseminate information, exchange experiences and promote regions and areas of past and/or recent conflicts in Europe with focus on the CADSES region in the way optimized to attract maximum attention and feedback especially from the young generations of Europeans. On the same time, the spatial order of the city as well as its metropolitan functions and development-driving radiation would be immensely reinforced.

**TNCI outline:**

The TNCI would comprise of 2 further subdivided Zones in which to organize conferences, workshops and other international events and stage both temporary and permanent exhibitions:

**1 – CADSES/EU Zone**, composed of:

1A: large scale Main Area, featuring rotating temporary exhibitions on past or present conflicts **presented by every CADSES/EU country**

1B: small scale special Poznan/Poland Area, featuring existing establishments by Museum of Independence Struggle, the current host of Fort VII

**2 – WORLD Zone**, composed of:

2A: small scale Present Area featuring temporary exhibitions on current conflict issues from all over the world

2B: small scale Archaeo Area, featuring exhibitions by Poznan Archaeological Museum and its European partners on conflicts seen through the discoveries of archaeology as well as on impacts of conflicts on cultural heritage

**GOALS AND ACTIVITIES**

02

**Key project activities:**

- a) International studies in the field of spatial planning from one unit perspective (chosen fortress).
- b) Spatial strategy preparation for utilising unique resources.
- c) Strategy preparation for reinforcement of the CADSES region through participation of regions in the international project.

**d)** Building network of institutions from the CADSES region, which will be engaged in Institute activities, by taking advantage of information technology.

**e)** Preparation of architectural project by international team.

**f)** Preparation of detailed organizational and functional conception for TNCI (participation, management and other rules).

**g)** Preparation of feasibility study for investment project by international team.

**Main objectives:**

**a)** Facilitating access and improving effectiveness of usage of unique resources by better localisation of cultural institution of European importance, by building of long lasting network of cultural institutions and by wider usage of information technology.

**b)** Identifying regions with diverse and multilayered history and/or present (conflicts) and level of their recognition among CADSES communities.

**c)** Identifying general scheme for fortresses revitalisation and for implementation of new function into urban structures while preserving and reinforcing local identity.

**d)** Identifying ways of transfer of advantages of regions participations in TNCI to regions.

**e)** Supporting development of lagging behind regions and reinforcement of leading agglomerations in playing core role in regional development.

**Expected outcomes:**

**a)** Analysis: “Best practices in implementation of new function into urban structures with preventing of historical and cultural identity”

**b)** Analysis: “Links between transnational conflicts and spatial development”

**c)** Analysis: “Utilisation of unique resources and perspectives for regional development through international cooperation with leading region”

**d)** International cooperation network for TNCI

**e)** Architectural project and feasibility study for investment project of TNCI

**f)** Strategy preparation for revitalisation of fortresses in urban structures

g) Utilising of conflicts as specific resource of regional and spatial development

h) Reinforcement of the CADSES regions identity

## ORGANIZATIONAL ISSUES

03

### Organizers:

**Wielkopolskie Muzeum Walk Niepodległościowych (PL) (Leading Partner)**  
**(Independence Struggle Museum of Wielkopolska)**

Stary Rynek 3  
PL-61-772 Poznan  
Poland

**Muzeum Archeologiczne w Poznaniu (PL) (Partner)**  
**(Poznan Archaeological Museum)**

The GORKA Palace  
Ul. Wodna 27  
PL-61-781 Poznan  
Poland

**PATRIMONIUM Foundation (PL) (Project Co-ordination and Management)**

Ul. Rubiez 46  
PL-61-606 Poznan  
Poland

### Partners searched for:

- a) Spatial planning actors on unit, micro and macro regional level
- b) Regional development institutions
- c) Institutions interested in research on conflicts and in demonstrating impact on spatial development
- d) Cultural institutions
- e) Enterprises, architectural and urban planning companies

**We strongly encourage to participate institutions from all CADSES countries.**

## CONTACT DETAILS

04

**Mr Marek BANCZYK**

PATRIMONIUM Foundation  
Ul. Rubiez 46  
61-612 Poznan, Poland

Phone: +48 (61) 8279706

Fax: +48 (61) 8279207  
Mobile: +48 508 019 650  
Email: marek.banczyk@patrimonium.pl

**Mr Jakub MROZ**

PATRIMONIUM Foundation  
Ul. Rubiez 46  
61-612 Poznan, Poland

Phone: +48 (61) 8279706  
Fax: +48 (61) 8279207  
Mobile: +48 508 019 659  
Email: jakub.mroz@patrimonium.pl

**Ms Agnieszka MACZYNSKA**

POZNAN ARCHAEOLOGICAL MUSEUM  
Ul. Wodna 27  
61-781 Poznan, Poland

Phone: +48 (61) 8528251 ext. 205  
Fax: +48 (61) 8531010  
Mobile: +48 508 019 656  
Email: agamacz@man.poznan.pl

**SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE**

**Ricerca partners della Città di Essen (Germania) per un progetto  
nel quadro del programma *eContent Plus***

***SCADENZA: 24 Novembre 2005***

EcontentPlus Programme. The **city of Essen, Germany**, is looking for partners :

**Brief description of the project :**

The City of Essen is currently preparing an application for a project within the "**econtentplus**"-guidelines. The project is aiming to establish an "eculture- guide". The guide is informing electronically tourists about cultural sights on many levels . Further more the guide is acting as an electronic road map at the same time. The aim of the project is to strengthen cultural tourism in our region. **A brief outline of the project you'll find in the attachment.**

This time we are looking for partners , who are interested to join the project . Please inform us wether you know a city government interested in a cooperation.

**We would be very glad to get an answer as soon as possible, because the deadline of the project is already on Nov, 24.**

Best regards

Margit Dickert-Laub  
Europabeauftragte der Stadt Essen

Tel: +49 - 201 - 88 - 88980

Fax: +49 - 201 - 88 - 15005

E-mail: euoffmdl@essen.de

## **1. Proposal summary**

Many European regions and cities such as the Ruhr Area are subject to structural changes. One possibility to support these and create new jobs is to strengthen tourism. As in many cities culture is an important attraction, support of the cultural business is an important step in the support of the structural changes.

The diversity of the cultural offers but also the information overload at state, federal and regional level on one hand and the spatial extent of the congested urban areas on the other hand make it necessary to introduce an easy to handle knowledge access combined with a spatial localisation. Visitors from different countries and from different culture groups must be enabled to get, from the oversupply of distributed available information, a general and up-to-date idea according to their individual needs.

The world-wide standardised and established internet-technologies enable the synopsis of these presently distributed available information. The central problem is the location of information. For this the development of corresponding metadata-structures has been carried out. Only these enable the search on keywords in any portal (e.g. Google). As these search-machines do not feature specifications regarding content, the setup of a web based "cultural portal" (iCulture-Guide) is appropriate, whereby finally a target-orientated knowledge-management can be pursued. The distributed information-providers still keep their role of data-updating.

Every visitor will, with the iCulture-Guide, have the possibility to receive the information being interesting for him according to his individual wishes, when and where and at which detail-level he needs them, respectively provide his experience and impressions to the system and thus make them available to future users.

The project provides for everybody (e.g. tourists) possessing interesting information – cultural background, memories of lives experience, recommended restaurants, public transport, insider tips, theatre repertoire, interesting links,... – the possibility to provide these on the associated website. Contrary to established systems, porting for on- and offline processing on mobile systems (laptop, handheld, PDA, mobile phone,...) is the target of this project.

Hereby the infrastructure will be created to make any cultural content accessible, link it with other content and facilitate new re-use. Thereby existing information sources will get excess value and are sustainably usable.

The technically-structural infrastructure can be spread on any regions.

## **2. Intended consortium (participant names and profile)**

Authority for geo information, surveying and land register , Essen (system design, georeferencing, INSPIRE)

Authority for geodata management, surveying and land register , Mülheim an der Ruhr (see above)

Faculty Regional information of the Regionalverband Ruhrgebiet (cultural content, regional information)

University of Duisburg-Essen, Faculty of Civil Engineering (PDA-technology, system design)

Local Government of the 2<sup>nd</sup> District of Budapest (cultural content)

InterART – Project Agency Salzburg (experience in development of an informationsystem/-network)

City of Tampere (cultural content, GSM-technology)

### **Problem addressed and solution(s) proposed**

A cultural short-time tourist or business canvasser won't, in the scarce and therefore precious time available, tediously collect the information personally important to him from the wide range of tourist guides available. He can be relieved of laboriously collecting information.

We will, by the use of state-of-the-art technology, particularly web-portals and PDA/GSM/GPS-technology, make the multifarious information available to the people in the plainest manageable way, respectively bringing the information exactly to the place where and when they need them.

Innovation:

Development of a sustainable, multimedia-based, multilingual, multicultural, organic concept, living and growing by the knowledge of its users.

Bi-directional conjunction of fields of knowledge with fields of use. Individual request and contribution of knowledge (here: diverse existing cultural content) similar to wikipedia.

Thus encouragement of wide stratum to cooperation.

Thus constant updating and supplementation.

Thus real sustainability and steady growth.

### **3. Target users and benefits of proposed solution for target users**

Business canvasser and tourists (planning their holiday / in the region) – individualised information gathering independent of whereabouts ; trouble-free orientation in a foreign environment.

Authorities and their associated companies (e-government) – improved communication with visitors and citizens ; marketing; strengthening of the cultural business and tourism, creation of jobs.

Citizens – closer integration into the promotion and sustainable development of the cultural and economical processes of their region.

### **4. European added value**

By utilising international web-standards an unlimited integration into any application is possible (Google-Earth, routing-systems, etc.)

By utilising a wikipedia-like structure, an unlimited (in terms of language, culture, society) usability will be achieved.

By the use of the internet and the wikipedia-principles the cultural content will continually be improved, upgraded, disseminated and made accessible to new target-groups; additional cities, regions and institutions may join in at any time and participate, respectively may use the newly developed infrastructure.

Users can get unlimited access by the internet at home or with their own or hired PDA/mobile-phone on site.

By the utilisation of Europe-wide standards (INSPIRE) an unlimited application will be possible; on the other hand, INSPIRE will be fostered.

By the utilisation of existing transmission-technologies (WLAN, Hotspot, GSM, UMTS) an application all over Europe, even worldwide, is possible.

### **5. Planned effort (person-months), duration and indicative total budget**

We expect a duration of approximately 18 months. The exact expenditure is being calculated currently.

## ENERGIA

**Ricerca partners della Regione Nord – Pas de Calais (Francia)  
nel quadro del programma *Energia Intelligente - Europa***

***SCADENZA: 2005***

Dear Colleagues,

Please find attached and below a partners search from a region in the North of France within [Energy Intelligent Europe](#) (EIE).

Nord pas de Calais is a vast area located between three main cities : Boulogne-sur-Mer, Calais and Saint-Omer. The territory, covering 130 000 hectares and counting 186 000 inhabitants, is dominated by rural landscape and composed of a high diversity of natural habitats. One of the most important role of the park is to gather together local partners, key holders and parties involved in political life (6 intercommunalities, Chambers of Commerce, of Trade and Agriculture, the Pas de Calais Department, the Nord - Pas de Calais Region ...) on the common aim of economic and social development of the territory, based on the protection and enhancement of its natural and cultural heritages and its characteristic landscapes. Because energy management is becoming an urgent issue, the Parc naturel régional des Caps et Marais d'Opale has decided to build up a strategy to help local consumers to save energy. Our work programme concerns general public, little businesses and craft industry, but also farmers and local authorities, that are very important partners for our structure. Possibilities for local actions have been identified through an energy planning study, and are focused on the improvement of energy efficiency, rational use of energy and the development of local and renewable energy uses. The Parc are looking for partners, concerned by the same issues, who would be interested to work with us on those subjects in order to create new Local Energy Agencies.

Stéphane Gerbaud  
Région Nord-Pas de Calais  
Direction Europe  
Bureau de Bruxelles  
11 rue de l'Industrie  
1000 Bruxelles  
Tél:+32-2-234.30.80  
Fax:+32-2-230.16.49  
[www.europe.nordpasdecalais.fr](http://www.europe.nordpasdecalais.fr)  
[bureau.nordpasdecalais@skynet.be](mailto:bureau.nordpasdecalais@skynet.be)

## SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE / ZONE RURALI

**Ricerca partners della Provincia di Jamtland (Svezia) per un progetto  
volto a sviluppare le nuove tecnologie dell'informazione (ICT) nelle zone rurali,  
nel quadro del programma *Minerva***

***SCADENZA: 1° Novembre 2005***

The Association of Municipalities in Jamtland, Sweden, is looking for partner for an initiative of [Minerva](#) (ICT & ODL in education) that we are about to submit in end October (deadline 1st of November). We are targeting sparse populated, rural areas in Europe. There are at this moment (phase 1) only a request of partners and if we are approved we have to submit a full application until March 2006.

The only thing we would need from interesting partners in this stage is:

- Formal name (of organisation)
- Type of organisation, country, city
- Contact person
- Phone number
- E-mail
- Organisation name translated into English
- Short description of activities
- If suitable, expertise in mentioned project activities.

You'll find a more detailed description of the project in the enclosed file.

Looking forward to Your respons,

Gordon Hahn

HEAD OF OFFICE

SERUS

[gordon@serus.se](mailto:gordon@serus.se)

### **Request for partners for Minerva partners**

The Association of Municipalities in Jämtland is hereby sending out a request for partnership regarding a Minerva project. We are interested in submitting a project within priority 2 regarding development and testing of methods and education in ICT and ODL. We want to try methods and instrument that are necessary for the development of innovative learning environments in disadvantage regions. This project idea is not prioritizing the development of new courses or material but how methods, instruments, recourses and tools already existing and used in Europe may be combined and transferred between participating partners and to other external regions.

### ***Why is the activities needed?***

Rural areas account for more than 80% of the territory of the European Union and are home to some 25% of the population. Rural areas in Europe are characterized by extremely diverse environment, broad range of economic activities, unique social networks and old traditions.

Thanks to the circumstances, the rural areas of Europe have needed to implement high-tech service solutions in order to meet the citizen's needs. Still, Europe's countryside is in a process of deep structural change due to globalisation and competitiveness policy. This initiative is needed out from two perspectives; partly in order to fully take advantage of the innovative high-tech services (ICT and ODL) that the participative partners has "forced" to develop as a result of sparse populated circumstances, and partly in order to secure a cohesion policy even in the future where whole Europe may live including staying in the rural and remote areas of Europe and still get full education.

The project want to try methods and instrument that are necessary for the development of innovative learning environments in disadvantage regions. This project idea is not prioritizing the development of new courses or material but how methods, instruments, recourses and tools already existing and used in Europe may be combined and transferred in an innovative way between participating partners and to other external partners and regions in Europe.

### ***Thematic area of seminars and conferences***

The project will be conducted mainly out from four priority areas:

#### *Natural handicap and different ways of handle education*

One huge task for governments in rural areas during coming years is to build ICT-services that can be distributed thru Internet. Services that are easy to use and moves the people in rural areas a bit closer to community services. This project will concentrate on services that are not delivered by national efforts as a cause of natural disadvantages. They differs from case to case and shall be established during the project period. Education, local democracy, network building and economic growth will be in focus.

#### *Education wherever you are*

In order to fulfil the objectives of life long learning, we need to extend possibilities for distance education and flexible learning at home and from work. Public education institutions and private learning companies have to cooperate closer in Public-Private-Partnership and the main problems is that this need help with the infrastructure.

#### *Network building and cooperation for economic growth*

Public/Private partnership cooperation and cooperation between regions is crucial in order to obtain economic growth and life long learning through out the life cycle of the citizens. Today the awareness regarding life long learning is becoming mainstreamed into the different actors within the education providers across Europe. Still great effort is needed to increase the efficiency of exchange of best practice and examples. The usage of ICT and methods of education in relation the new technology is still to be improved.

#### *Local democracy a question of communication and information.*

Wherever the citizens of Europe live through out Europe, there is a fundamental right to education. Today the local communities and authorities are facing obstacles regarding learning. ICT may solve a lot of hindrances, but there is a need to further broaden the perspectives of solutions in order to find new models out from existing ones.

There will also be three vertical sub priorities in the project that will cross cut the four priorities mentioned above.

- ICT and ODL environment for marketing and distributing adult education (flexible and distance independent)
- System for network building and collaborative environments.
- Regional based e-community services that can be used of all local authorities in the region.

### ***Objectives of the project***

The aim of the project is to increase access to ICT-services in rural areas. The participating partners have a tradition in use of ICT-services within particular areas. In cooperation we want to enhance and exchange knowledge about the processes that makes the use of ICTservices broadened to a wider public. In this project we want to exchange experience from the different regions and use our common knowledge to develop our existing ICT-services, build new services out from existing models and expand the use of them to new areas. The overall purpose is to support regional development and decrease the relative disadvantages that rural areas has compared to urban areas.

### ***Main outputs and result of the project***

The results of the project will be the exchange of solutions for an open learning environment in rural areas in form of documentation of recommendation. The partners will form a concrete network as well as develop cooperation projects out from the different specialities. The seminars and conferences (see activities) will be documented. The results of the network and seminars will be integrated into an implementation plan of how to implement the results in the regional environments of the participating partners. The final recommendation will be disseminated to other regions (urban and rural) for innovative way of implementation of Intelligent Communication Tools for Open and Distant Learning.

### ***Main activities of the project***

The activities will mainly be conferences, workshops and exchange. The connection between research and the implementation will be secured through a validation and valorisation agenda. Initially we will conduct 3 seminars for inventing the activities in each region, build networks among the participants and form concrete cooperation projects.

Secondly we need to form the subproject implementation through workshops and exchange. This will be done out from issue specified indicators in order to secure that the project may be implemented in all participated regions. The sub project will also be formed in an adaptable way for the local conditions (language, semantic, frameworks, laws e.g.).

Thirdly, as the sub projects are implemented in the regions, seminars are held for exchange of experience and planning for implementation in external regions will be conducted.

Finally the project will produce final conference, plan for dissemination and synergy effect for further development of the methods.

### ***Target group benefiting from the project (directly/indirectly)***

The project target people living in rural areas, who naturally has disadvantage regarding access to education. Indirectly, the project will though be disseminated to other areas of Europe, since the innovative combined methodology of the project will be able to implement in all regional frameworks.

In the project four phases we target directly the following participating groups.

Phase 1, 3 seminars: experts and trainers in participating partner alliances for exchange and networking

Phase 2, subproject implementation: This phase targets regional authorities and education centers for the implementation of the results.

Phase 3: exchange of experiences.

Phase 4, final conference: The final conference will be targeting decision-making stakeholders, other interested regions and education centers.

### ***Pedagogical concept and main methodology***

We will adapt a methodology based on training for trainers. ICT solutions are available but according to our experience, it is still a matter of culture and pedagogic approach to find a suitable methodology that is based on distant learning thru ICT solutions. We would like to focus on pedagogical concepts that bring about methods on how to utilize the new technology in daily education and training sessions. In order to convince training participants and students it is essential to have the full understanding of the available trainers and teachers.

Still we find a slight hesitation on utilizing the training sessions and education programs by fully make use of flexible distant learning.

This is a challenge that concerns the hole of Europe. It is a policy matter to implement pedagogical instruments for trainers in order to improve life long learning and increase flexibility in education.

### ***Further information and timetable***

The deadline for applicants is the 1st of November 2005. In this phase, the Commission only request a description of activities and objectives. If we are approved we will proceed with a complete application until March 2006.

If You are interested in taking part in this initiative, please send an e-mail to:

[gordon@serus.se](mailto:gordon@serus.se)

including:

- Your formal name (of organisation)
- Type of organisation, country, city
- Contact person
- Phone number
- E-mail
- Your organisation name translated into English
- Short description of your activities
- If suitable, Your expertise in above mentioned activities.

If You have any further questions, please do not hesitate to contact me:

0046 768 78 76 77

0046 13 871 04

0032 476 64 22 43

or e-mail: [gordon@serus.se](mailto:gordon@serus.se)

Looking forward to a hopefully fruitful cooperation with You

Kind Regards

Gordon Hahn

## CULTURA

**Ricerca partners del Governo dell'Extremadura (Spagna)  
nel quadro del programma *Cultura 2000***

Dear partners,

the office for European Project of the Ministry of Culture in the Government of Extremadura are looking for partners to present a project to the "[Culture 2000](#)" concerning "Historical Musical Organs of Europe". The main points for this project are following:

- historical evaluation and situation of the conservation of Musical Organs.
- inventory of organs through a working team.
- intervention in a Musical Organ to establish a working method.
- Activities.....

If you are interested, please, contact Ms.Carmen Zamora; [czamora @ clt.juntaex.es](mailto:czamora@clt.juntaex.es)

King regards

## SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

**Ricerca partners della Regione spagnola Castilla la Mancha per un progetto  
nel quadro dell'invito a presentare proposte *Safer Internet***

Dear members,

I would like to draw to your attention to the fact that the region of **Castilla la Mancha** has posted a search for partners on the web site for a project proposal within the **SAFER Internet Call**.

Best regards,

Ester

Ester Torres  
Association Manager  
eris@ Office  
Rue de Pavie 19  
B-1000 Brussels  
Tel: +32 (0) 2 230 03 25

Fax: +32 (0) 2 230 92 01

E-mail: [ester.torres@erisa.be](mailto:ester.torres@erisa.be)

URL: [www.erisa.be](http://www.erisa.be) or [www.ianis.net](http://www.ianis.net)

## **APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PARTENARIATI**

### **Presentazione della Provincia di *ILFOV*, che comprende la Città di Bucarest ed il suo interland ( ROMANIA)**

Dear Ms / Sir,

Convinced that our future is strongly bound up with the other regions in the Europe and aimed by the governing principles of the European Union, the Ilfov County Council wish to express its will to participate at strengthening the cohesion between all European regions.

In January 2007 Romania will become a member of the European Union. We are conscious that there are a lot of differences between our country and the economic and social reality of the EU. For that reason the National Union of Country Councils of Romania has opened this month a representation bureau in Brussels and Ilfov County Councils participate at this project.

Our mission is to strengthen the relations between our regions and the other regions in European Union and to offer the correct information about the different parts of Romania. We are looking to learn from your EU experience and we are ready to offer you the possibility to invest and to develop your business in a rich and hospitable region. We are thinking the relation between our regions on two levels:

- To bind relations between the representatives of the local public administration
- To make possible the communication between the economic agents in our regions

In the attachment we present you some information about our county and about our strategy of development and we are ready to discuss any proposal of partnership between our regions.

Hoping in a successful co-operation we wish you best regards,

Remus Trandafir

### **Ilfov County**

- The county is placed in S-SE Romania, in the middle of the Wallachian Plain. Just like a protecting wall which surrounds a fortress, the county spreads out around Romanian capital, Bucharest.
- It lays on a surface about 1583 squared km, being the smallest county in Romania. At 1 of July 2003, the county's stabile population was about 276 864 inhabitants. On its territory there are 4 towns ( Buftea, Otopeni, Popești-Leordeni, Voluntari), 35 communes and 102 villages. The county's residence is in Bucharest.

## **Economic brief**

There are five main sectors:

- Consumer's goods (Food industry, Furniture industry, Textile industry)
- Industrial products (cellulose and paper; natural, synthetic and artificial fibers; rubber and plastic)
- Services (research and development; cinematography; waste management and recycling; public services)
- Constructions (residential and public constructions)
- Agriculture ( a traditional sector, now oriented on ecological agriculture)

## **Business Conveniences and Major Investments**

**Theme 1: Infrastructure** (cleaning stations, roads, sewerage)

**Theme 2: Waste management** - lakes' gloss purification  
- waste collection and capitalization  
- non – ecological waste dump neutralization

**Theme 3: Social and Medical Services** - social re – insertions programs

**Theme 4: Business Environment:** - regional centers for ecological agriculture production  
- collection, sorting, stocking and pre – packing of the vegetables

### **Ilfov County Council**

Bucharest, 18 Gh. Manu Street

Phone: 0040/21/212 56 98

Fax: 0040/21/212 56 99

E-mail: [cjilfov@cjilfov.ro](mailto:cjilfov@cjilfov.ro)

Web: [www.cjilfov.ro](http://www.cjilfov.ro)

### **Contact in Brussels:**

Remus Trandafir

Rue Montoyer 24, 1000 Bruxelles

Phone: 0032/486 33 64 72

E-mail: [remus\\_trandafir@yahoo.com](mailto:remus_trandafir@yahoo.com)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## **REGIONE ABRUZZO**

**Servizio di Collegamento con l'U.E.**

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***EVENTI E CONVEGNI***

Numero 37/e

26 ottobre 2005

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni*

## INNOVAZIONE

**Conferenza organizzata da Veneto Innovazione (l'agenzia regionale veneta per l'innovazione) in stretta collaborazione con la rete pilota UE per le neoimprese innovative (PAXIS) :  
"I meccanismi di finanziamento per l'avvio dell'impresa innovativa"**

**(Padova, 17- 18 novembre 2005)**

Il 17 ed il 18 novembre si svolgerà a Padova una conferenza dal titolo "I meccanismi di finanziamento per l'avvio dell'impresa innovativa".

La conferenza, organizzata da Veneto Innovazione (l'agenzia regionale veneta per l'innovazione) in stretta collaborazione con la rete dell'azione pilota di eccellenza per le neoimprese innovative (PAXIS) finanziata dall'UE, mira ad ottenere una migliore comprensione dei meccanismi di successo per il finanziamento dell'innovazione attraverso lo scambio di esperienze ed il trasferimento della conoscenza per la creazione e la gestione di modelli di finanziamento innovativi.

La manifestazione è rivolta a decisori locali, regionali e nazionali, consulenti per la finanza d'impresa, banche ed istituti di credito ed altri operatori coinvolti nello sviluppo degli start-up che intendono rafforzare la crescita e l'innovazione regionale offrendo i migliori strumenti e scenari per il finanziamento.

Per ulteriori informazioni visitare:

<http://www.venetoinnovazione.it/en/activities/eventipage.asp?t=Pagine&n=1242&i=1>

### **PAXIS international conference Innovative Start Ups and Early Stage Finance**

17-18 November, Aula Magna University of Padua

#### **Key challenges for policy & business**

The conference, organised by Veneto Innovazione the Veneto Regional Agency for Innovation (<http://www.venetoinnovazione.it>) in close cooperation with Paxis Partners, will bring together the best regional examples of innovative Startup mechanisms, in particular on innovative finance. It will present transfer schemes as well as governance models and new European sources aimed at fostering the implementation of innovative finance mechanisms.

**The goal** is to update the todomap starting, on the one side, from the Paxis Cross Network results on the Early Stage Financing and, on the other side, the needs and perspectives of investors and public bodies, in order to collect shared recommendations to be addressed to the regional, national and European politicians.

**The event is addressed to** PAXIS partners, local, regional and national decision makers, business support representatives, financing organisations and other players involved in the startup

development, who want to strengthen regional growth and innovation, by providing the right financing context and tools. The conference will also deal with EU Innovation policy within the new European countries.

**In particular the meeting will consider:**

- New European initiatives to finance innovation
- The best practices in innovation financing based on the PAXIS experience
- The challenges and success factors to transfer the best practices
- How to integrate innovation financing into regional development strategies.

The participation is free of charge.

**For more information and the registration, please go to:**

<http://www.venetoinnovazione.it/en/activities/eventipage.asp?t=Pagine&n=1242&i=1>

Veneto Innovazione contact: – tel. 0039 041 5093023 – fax 0039 041 5093078 email: [eventi@venetoinnovazione.it](mailto:eventi@venetoinnovazione.it).

## **DRAFT PROGRAMME**

**Thursday, 17 November 2005**

### **Shaping Innovation and competitiveness in European Regions**

09.00 – 09.30 Registration

09.30 Welcome address

### **Impact of Paxis initiatives in the Veneto Region**

Session one

10:00 **EU Innovation Policies**, Preseed and seed capital in Europe and the Role of P A X I S

Moderator: Enzo Moi, Start, Veneto Innovazione

### **EU Innovation policies development: New Initiatives for Innovative Start Ups activities and lessons drawn from P A X I S Action**

David White, European Commission

Venture Capital and Innovative Start ups: trends and perspectives

Roberto Del Giudice, AIFI

11.10 Coffee Break

11.30 Regional transfer policy: problems, solutions and recommendation

Sophie Mavor, IRE network

Crescendo Enterprise forum Angel Groups in Action

Eduardo Diaz, SPRING

### **The roles of Private Investors and Public Interventions in seed and preseed financing**

David Walburn, Greater London Enterprises and European Association of Development Agencies (Eurada)

13.00 Lunch

Session two

**14.30 Good practices ready for transfer: know how exchanges, awareness growth and success cases**

Moderator: Rolf Reiner, PAXIS CrossNetwork

Group on Early Stage

Financing, Stuttgart Region Economic Development Corporation

**Part 1: Business Angel networks**

The START experience

Irma Priedl, START, Vienna Region

Fit4Funding programme

The proof of concept angel network launched in November 2004

Alastair Cavanaugh, KREO

Grenoble experience on BAN

Françoise Dessertine, KREO

Preparation and Establishment of a Business Angel Network in Madrid

Eduardo Diaz, SPRING

15.40 Coffee break

**Part 2: Early Stage funds**

16.00 Introductory presentation: PAXIS good practices in early stage financing

Moderator: Myriam Martin, ATHENA

Positive State intervention in the provision of Venture Capital: the Irish Experience

Colm Stephens, PANEL

Groupe M ALA KOFF The

France Fund for Start ups Development

Alain André, HIGHEST

Transferring success programmes to New Member States in Europe

Vittorio Modena, ESTER

Results (presentation(s) of the early stage funds established)

Valdis Avotins, ESTER, Estonia

Round table discussion on methodology, pitfalls and successes of good practice transfer

17.00 Questions and Answers

**Friday, 18 November 2005**

**How to improve the financial environment for startups: Recommendations for policy makers**

Session three

09.40 Introduction: Transferability Schemes and Benchmarking Results

Myriam Martin, ATHENA

**Innovative Region Models: regional context for Best practices transfer, performances and patterns**

Enzo Moi, Veneto Innovazione

**Policy and results of Preseed and Early Stage Financing within the START Regions**

Stefano Micelli, Venice International University

## **New Financing schemes in the Competitiveness and Innovation Programme**

Jean-Noël Durvy, European Commission

Questions and Answers

11.00 Coffee Break

11.30

### **Political Round Table: The socio-economical impact of innovative start-ups on a regional level: needs and benefits of “Sourcing Start-Ups support Activities” (P P P Model)**

Moderator: David Walburn, Greater London Enterprises and European Association of Development Agencies (Eurada)

### **Competitive aspects of innovation policy**

Jean-Noël Durvy, European Commission

### **Public Administration Experiences** (Milano Metropoli, Stoccarda, Torino, Edimburgo)

Investors advantages

Stefano Peroncini, AIFI High Tech Commission

Questions and Answers

Conclusions

Veneto Innovazione, Veneto Representatives

13.30 Lunch

## **INNOVAZIONE**

**Conferenza organizzata dalla Rete delle Regioni d'Europa (ARE) sul tema dell'innovazione e del ruolo svolto dalle Regioni in materia**

**(Strasburgo, 24- 25 novembre 2005)**

### **European Agenda**

#### **Innovation in Europe – Using the creative potential of the regions**

#### **General Meeting of the European Regions**

**Strasbourg, 24th – 25th November 2005**

*“The Regions' initiatives are key ingredients of a winning Europe. However, the success of many regions - sometimes spectacular in terms of economic development – depends on their capacity to reinvest their local resources in an innovative way. The General Meeting of the European Regions in Strasbourg, co-organised with the Alsace Region, will be an opportunity for them to exchange their know-how and experience in this field and to build or re-launch cooperation projects. I look forward to welcoming you together with Adrien Zeller, President of the Regional Council of Alsace and Fabienne Keller, Mayor of Strasbourg, who have both given their support to this event”* said Riccardo Illy, President of the Assembly of European Regions (AER) and of the Region Friuli Venezia Giulia-Italy, initiator of the project.

Innovation and the role of the regions in the European project will be the two main issues of the General Meeting of the European Regions, organised by the AER on the 24th-25th November 2005 at the European Parliament in Strasbourg, where more than 600 regional representatives from the wider Europe are expected.

José Manuel Barroso, President of the European Commission, and well-known experts in the field of innovation and economic development, such as Isaac Getz, Professor at the European School of Management (ESCP-EAP), Paul Atkinson, member of the World Economy Group (Institut d'Etudes Politiques-Paris) and Edward Cameron, Director of the European Regions Research and Innovation Network (ERRIN), are among the main speakers. Several discussion tables will allow participants to debate and share their experiences, or simply to learn about what other regions do in the fields of innovation and economic development.

This event, preceded by the AER's annual General Assembly, will also be an opportunity to celebrate the 20th Anniversary of the organisation. Charlie Jeffery, Professor of Politics at the University of Edinburgh, will speak about the role of the regions in the European project in the past twenty years and the perspectives for the future. The AER will also give award for the most Youth Friendly European Region 2005.

**Contacts:**

**AER:** Barbara Skoczylas-Thauront, Press & Communication Manager, [b.thauront@a-e-r.org](mailto:b.thauront@a-e-r.org) or Francine Huhardeaux, Assistant, [f.huhardeaux@a-e-r.org](mailto:f.huhardeaux@a-e-r.org), Tel : +33 3 88 22 74 46/49

**Alsace Region:** Gaëlle Tortil, Deputy Director of Communication, [gaille.tortil@region-alsace.fr](mailto:gaille.tortil@region-alsace.fr) - Tel: +33-3-88 15 69 84

**City of Strasbourg:** Elisa Calmenero, Press Attache, [Elisa.CALMENERO@cus-strasbourg.net](mailto:Elisa.CALMENERO@cus-strasbourg.net) - Tel: +33-3-88 43 66 74

*The Assembly of European Regions/ AER ([www.a-e-r.org](http://www.a-e-r.org)) is the political organisation of Regions in Europe and their spokesman at European and international level. Its vocation is: to defend the Regions' interests in the political process and develop interregional cooperation.*

*AER brings together 250 Regions from 30 European Countries, members and non members of the EU, and 13 interregional organisations.*

---

**Agenda européen**

**Innovation en Europe – Utiliser le potentiel créatif des régions**  
**Etats Généraux des Régions d'Europe**  
**Strasbourg, 24-25 novembre 2005**

*“Les initiatives des régions sont l'une des clés, sinon la principale, de l'Europe qui gagne. Cependant, beaucoup de régions doivent leurs réussites, parfois spectaculaires en termes de développement économique, à leur capacité à réinvestir de manière innovante leurs ressources locales. Les Etats Généraux des Régions d'Europe à Strasbourg, organisés en partenariat avec la Région Alsace, seront une occasion pour toutes les régions d'échanger leur savoir-faire et leurs expériences dans ce domaine, voire de bâtir ou relancer des projets de coopération. Je serais heureux de vous y accueillir aux côtés d'Adrien Zeller, Président du Conseil Régional d'Alsace et de Fabienne Keller, Maire de Strasbourg, qui ont accepté d'apporter leur soutien à cette manifestation” a déclaré Riccardo Illy, Président de l'Assemblée des Régions d'Europe (ARE) et de la Région Friuli Venezia Giulia-Italie, initiateur du projet.*

Innovation et rôle des régions dans le projet européen seront donc les deux thèmes principaux des Etats Généraux des Régions d'Europe, organisés par l'ARE les 24-25 novembre 2005 au Parlement européen à Strasbourg, où plus de 600 représentants des régions de la Grande Europe sont attendus.

Parmi les principaux intervenants prévus au programme figurent José Manuel Barroso, Président de la Commission européenne, mais aussi des experts de renom en matière d'innovation et de développement économique comme Isaac Getz, Professeur à l'Ecole Européenne de Management (ESCP-EAP), Paul Atkinson, membre du Groupe d'Economie Mondiale ou Edward Cameron, Directeur du Réseau des régions européennes pour la Recherche et l'Innovation (ERRIN). Des tables de discussion permettront aux régions présentes d'engager le débat, d'échanger leurs expériences ou, tout simplement, d'apprendre ce qui se fait ailleurs.

Cette rencontre - précédée de l'Assemblée Générale annuelle de l'ARE - sera aussi l'occasion de marquer le 20ème anniversaire de l'organisation, par une intervention de Charlie Jeffery, Professeur de Sciences politiques à l'Université d'Edinburgh, sur le rôle des régions dans le projet européen au cours de ces vingt dernières années et les perspectives d'avenir. Un prix sera également décerné à la région la plus ouverte aux jeunes pour l'année 2005.

**Contacts :**

**ARE :** Barbara Skoczylas-Thauront, Responsable Presse et Communication, [b.thauront@a-e-r.org](mailto:b.thauront@a-e-r.org) ou Francine Huhardeaux, Assistante, [f.huhardeaux@a-e-r.org](mailto:f.huhardeaux@a-e-r.org) - Tél : +33-3-88 22 74 46/49 - [www.a-e-r.org](http://www.a-e-r.org)

**Région Alsace :** Gaëlle Tortil, Directrice-Adjointe de la Communication, [gaelle.tortil@region-alsace.fr](mailto:gaelle.tortil@region-alsace.fr) - Tél : +33-3-88 15 69 84

**Ville de Strasbourg :** Elisa Calmenero, Attachée de Presse, [Elisa.CALMENERO@cus-strasbourg.net](mailto:Elisa.CALMENERO@cus-strasbourg.net) - Tél : +33-3-88 43 66 74

*L'Assemblée des Régions d'Europe (ARE) est l'organisation politique des régions en Europe et leur porte-parole aux niveaux européen et international. Sa vocation : défendre les intérêts des régions dans le processus politique et développer la coopération interrégionale.*

*250 régions de 30 pays européens et 13 organisations interrégionales sont membres de l'ARE*

**RICERCA / INNOVAZIONE**

**Seminario organizzato dalla Regione finlandese del LAPLAND, volto ad uno scambio di buone prassi in materia di ricerca e innovazione**

**(Bruxelles, 15 novembre 2005)**

**Invitation to the seminar:**

**R&D Excellence in the Far North - Investing in Research in Finnish Lapland**

Finnish Lapland, the northernmost region of the European Union is a developed region with centres of expertise investing in research and development of high technology in different fields as well as the use of ICT in tourism and in other industries.

We would cordially like to invite you to a seminar to hear more about our expertise as well as to get to know Lapland as a whole. We would also like to use the opportunity to exchange best practice with other European regions and to build up networks for future co-operation. If you are interested in a bilateral meeting with the representatives of Lapland in any of the areas presented in the seminar please let us know.

The seminar **R&D Excellence in the Far North - Investing in Research in Finnish Lapland** will take place on **15 November 2005 at 14.00-18.30 hours at the Scotland House Conference Center, R.P. Schuman 6, 8th floor in Brussels.**

All participants of the seminar will receive an original Lappish gift and are welcomed to taste Lappish specialities during the networking reception organized after the seminar.

Registration by 7 November by replying to this e-mail.

If you wish to have more information please do not hesitate to contact me.

Best regards,  
Satu Huuha

\*\*\*\*\*

Satu Huuha  
Special Adviser  
EUROPEAN NORTH Lapland-Oulu  
R.P. Schuman 6  
B-1040 Brussels  
Tel. +32 2 234 6374  
GSM +32 497 40 53 83  
Fax +32 2 234 7911  
e-mail: [satu.huuha@lapland-oulu.fi](mailto:satu.huuha@lapland-oulu.fi)  
Internet: <http://www.lapland-oulu.fi>

\*\*\*\*\*

#### **PROGRAMME :**

### **R&D Excellence in the Far North – Investing in Research in Finnish Lapland**

**15 November 2005**

Venue: Scotland House Conference Center R.P. Schuman 6, 8th floor

#### **14.00 Opening remarks**

Mr. Esko Lotvonen, Executive Director, Regional Council of Lapland

#### **14.10 Multimedia presentation: This is Lapland**

## **Keynote speech:**

### **14.20 Towards FP7: Regions as drivers of EU's competitiveness**

Mr. Alan Welby, European Commission DG Research, Sector of Regional Aspects of Research Policy  
Moderator: Mr. Esko Lotvonen

## **1ST SESSION: ICT**

### **14.40 Seamline industries from the point of view of the EU**

Speaker from the European Commission DG Research (tbc)

### **15.00 Modern ICT technologies in basic industries**

- ICT for the use of tourism in Lapland  
Mr. Miikka Raulo, Director, Lapland Centre of Expertise for the Experience Industry
- ICT technologies in the process industry  
Mr. Seppo Saari, Research Director, Digipolis Technology Center

### **15.35 Other ICT Expertise in Lapland**

- Rovaniemi Information Technology Cluster for Security  
Dr. Eila Linna, Managing Director, Aurora Borealis Technology Center
  - eHealth and Wellness Technology  
Ms. Kerttu Oikarinen, Director, School of Health Care, Social Services and Sports, Rovaniemi Polytechnic
- Questions and answers

**16.15 – 16.30 Coffee break**

## **2ND SESSION: SPACE RESEARCH**

### **16.30 Space Research in FP7**

Speaker from the European Commission DG Enterprise (tbc)

### **16.45 Lapland's expertise in space research**

Mr. Osmo Aulamo, Project Manager, Finnish Meteorological Institute in Sodankylä  
Questions and Answers

## **3RD SESSION: COLD CLIMATE TECHNOLOGY**

### **17.15 Cold climate technology in Lapland**

Ms. Tanja Risikko, Principal Lecturer, R&D, Cold Climate Technology, Rovaniemi Polytechnic

### **17.35 Research and testing for safer transport - Lapland's expertise in car and tyre testing**

Mr. Timo Mäkelä, Managing Director, Testworld Ltd.

### **18.00 Comments from the European Commission**

DG Research (tbc)  
Questions and answers

**Surprise: Everyone will receive an original Lappish gift**



**18.30 Networking Reception: Lappish Specialities**

## AMBIENTE

**Conferenza internazionale sui sistemi di misura dell'inquinamento atmosferico  
Presentazione del progetto congiunto "PM 10", tra le Città di Klagenfurt, Graz e Bolzano**

**(Graz, Austria, 17-18 novembre 2005)**

Invitation to the Technical Conference :

Under the scientific abbreviation "**PM10**", microdust and its consequences are a special concern of cities and scientists.

The European Union does not only think the new leading pollutant in the air is worth ordaining stringent regulations. **The LIFE Project "KAPA GS" (Klagenfurt's Anti- PM10 Action Programme with Graz and South Tyrol)** also provides accompanying basic research.

### **PM10 - Challenge or Destiny on 17 and 18 November in Graz**

will deal with the following topics: What facts are already available in Klagenfurt, Graz and Bolzano - i.e. regions that are particularly concerned - after the first half of the project? How can other European regions profit?

We would like to cordially invite you to this conference.

Please make sure of still getting a seat as soon as possible by registering for the conference on-line under [www.feinstaubfrei.at](http://www.feinstaubfrei.at) . Of course, you will also find additional information on the project and conference there.

## **DESCRIPTION OF THE PROJECT**

The project structure results from two factors: co-operation of cities and regions south of the Alpine Main Ridge, which have similar problems due to increased particulate concentrations (Klagenfurt, Graz, Bolzano) and the necessity to involve scientific partners in modelling (Technical University of Graz) and professional partners for condensing and refining existing measuring networks (GRIMM Co.).

Klagenfurt, Graz and Bolzano are cities with a similar structure and size and have the same problems with adverse impacts of road traffic, winter service and street and road cleaning and domestic heating. This makes it possible to test different measures and to transpose the results and computational models from one project area to the partner cities and to validate these results and models.

Furthermore, project partnership between Austria and Italy enables intensive exchange of experience of the competent local administrations and coordination of the planned measures serving to reduce particulate load on a supraregional and European level.

In addition, innovative equipment for measuring particulates, which is provided by Grimm Co. from Bavaria, helps to bring in experience German urban areas have made with handling problems related to particulates.

The "Stadtwerke" in Klagenfurt and the Transport Association of Graz are partners for testing and demonstrating implementation of concrete measures for reducing particulate load. Provincial Administrations in Carinthia, Styria and South Tyrol bring in their experience they have made with measures they have taken up to now and their measured data from the existing networks for measuring air quality.

### **3 cities/regions, one solution - KAPA GS**

The project KAPA GS demonstrates that linking technological measures (e.g. installation of new particulate catalyst systems in busses of public transport, use of alternative grit, use of modern sweeping machines) with organizational measures (e.g. Park & Ride, adaptation of winter service and road and street cleaning based on particulate load, subsidizing gas or district heating connections) and measures for raising awareness and active citizens' involvement and participation (e.g. electronic indicating boards, information campaigns, involvement and empowerment processes in residential areas) can help to achieve noticeable reduction in particulate load on a regional level.

A dissemination model is elaborated in order to simulate the effects of implemented measures for reducing particulate load and to forecast particulate concentrations to be expected due to meteorological conditions. The computational model enables "nowcasting" (short range forecasting), which is used in a large scale in three European cities for the first time. This makes it possible to take adequate immediate measures in the field of traffic and transport.

A network for measuring air quality covering large areas helps to validate the computed values and evaluate effectiveness of the measures in real mode. What is new is the approach of continually determining the "volatile substances" by means of a spectrometer and of preparing a Cadastral Map for Particulate Grain Sizes. The Cadastral Map makes it much easier to allocate penetration into the lungs and thus to assess the risks due to the particulates more accurately. In combination with a Cadastral Map for Pollutants, which also considers fine and ultra-fine particulates, this Cadastral Map makes it possible to allocate the sources more clearly, to improve assessment of the cost-benefit ratio and control the situation.

The population is constantly being informed on the current PM10 values. At the end of the project, a measurable reduction in microdust (PM10) should already be identifiable.

### **Project schedule**

Official project start: 01 July  
2004Project end: 30 June 2007

## Funding

Overall costs: € 4,058,686

Subsidies from EU LIFE: € 1,826,193 (45%)

### ISTRUZIONE

**Seminario per la ricerca di partner nell'ambito dell'Azione COMENIUS (Programma SOCRATES), che si prefigge di incoraggiare la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici europei**

**(Graz, Austria, 9-12 novembre 2005)**

Si terrà dal 9 al 12 novembre 2005, a Graz, Austria, un **seminario** per la ricerca di partner per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito del programma, finanziato dalla Commissione europea "[Comenius](#)".

Il programma si prefigge di migliorare la qualità e rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento scolastico, in particolare incoraggiando la cooperazione transnazionale fra istituti scolastici, contribuendo ad un migliore sviluppo professionale del personale direttamente impegnato nel settore dell'insegnamento scolastico e promuovendo la conoscenza delle lingue e la sensibilizzazione interculturale. Il seminario si rivolge agli insegnanti e dirigenti scolastici che cercano partner internazionale per le proposte di progetti da presentare nell'ambito del programma.

### "Roots and Wings" – Partner-finding Seminar – Graz - Austria

### **Roots and Wings in European School Partnerships**

#### Registration

**Target group:** Teachers and school leaders from schools looking for international partners in prospective Comenius school partnership projects.

## DRAFT PROGRAMME

### Wednesday 9<sup>th</sup> November

15.30: Registration and coffee

16.00: **Official opening of the Partner-finding Seminar:**

Official representative from the District of Steiermark  
Ole Østergaard, Director, Educational Resource Centre, Vejle, Denmark.

- 16.30: ***Aims and objectives of the seminar***  
**In Search of Roots and Wings – a network in European Cooperation**  
Poul Otto Mortensen, Project Coordinator, Educational Resource Centre, Vejle, Denmark.
- 17.15 *Break*
- 17.30 **The Whys and Hows of International Cooperation,**  
Poul Otto Mortensen, Project Coordinator, Educational Resource Centre, Vejle, Denmark.
- 18.15: *Light meal/ buffet*
- 19.00: **Preparations for “International Market Place”**
- 20.00: **International “Market place”**

#### **Thursday 10<sup>th</sup> November**

- 07.30: *Breakfast*
- 09.00: **“The European Dimension in Teaching”**  
Gerard Mc Hugh, Director, Dublin West Education Centre
- 10.15: *Coffee*
- 10.45: **Task – Who could be my partners?**
- 13.00: *Lunch*
- 14.00: **“How to get down to a good start?” Focus on creating new school projects**  
Representative from British National Agency for Comenius
- 15.00: **“Roots & Wings ICT Platform – an offer you cannot refuse!”**  
Workshop including hands-on experience in groups.  
Mr. Staffan Hessel, ICT Developer, IT-Support Fosie Barn och Ungdom, Malmo, Sweden
- 15.45: *Coffee*
- 16.15: **Meeting in partnership groups/making use of Roots and Wings ICT platform**
- 19.00: *Dinner*  
Informal Partnership planning continued/or evening free

#### **Friday 11<sup>th</sup> November**

- 07.30: *Breakfast*
- 08.30: **Departure for visits to schools in Graz**
- 12.00: **“Open the World” – a Comenius project. Examples from practice**  
Presentation by Manfred Grangl, HS Gamlitz, Austria.
- 13.00: *Lunch*
- 14.00: **Excursion to cultural sights in the city of Graz or shopping**
- 19.00: *Farewell Dinner*  
Informal Partnership planning continued/or evening free

#### **Saturday 12<sup>th</sup> November**

- 07.30: *Breakfast*
- 09.00: **Final planning and/or decisions in the partnership groups/setting up partnership conference**
- 10.30: *Coffee break*

- 11.00: **Final planning and/or decisions in the partnership groups/setting up partnership conference**
- 12.30: **Evaluation of the seminar**
- 13.00: *Lunch*
- o 14.00: **Departure.**

**More information:**

**Roots and Wings Homepage:** <http://www.roots-and-wings.dk/>

**Roots and Wings Conference staff:**

Mr. Staffan Hessel, ICT Developer, IT-Support Fosie Barn och Ungdom, Malmo, Sweden  
 Mr. Johan Revemark, Headmaster, Linnéskolan, SDF, Limhamn-Bunkeflo, Sweden  
 Ms. Dana Nezvalova, member of the Department of Physics, Faculty of Sciences, Palacky University, Olomouc, Czech Republic  
 Ms. Zuzana Bartsch Vesela, Pedagogical Faculty, Olomouc, Czech Republic  
 Ms. Geraldine Kraus, Pedagogical Institut, Graz, Austria  
 Mr. Dieter Langgner, Pedagogical Institut, Graz, Austria  
 Mr. Heinz Zechner, Bezirksschulrat, Leibnitz, Austria  
 Ms. Christine Henshaw, Advisory Teacher, Dept. of Education “Communita Services, Wales  
 Ms. Polly Seton Ceredigion County Council, Dept. Of Education & Community Service, Wales  
 Mr. Sergio Bacchini, Liaison Officer, Regione Toscana, Italy  
 Ms. Daniela Trambusti, Liaison Officer, Regione Toscana, Italy  
 Mr. Massimo Panzani, Liaison Officer, Regione Toscana, Italy  
 Mr. Gerard Mc Hugh, Director, Dublin West Education Centre  
 Mr. Fintan Keating, ICT Advisor, Dublin West Education Centre, Ireland  
 Mr. Ole Østergaard, Director, Educational Resource Centre, Vejle, Denmark.  
 Mr. Poul Otto Mortensen, Educational Adviser, Educational Resource Centre, Vejle, Denmark  
 Ms. Charlotte Rasmussen, Project Secretary, Educational Resource Centre, Vejle, Denmark

**ISTRUZIONE e CULTURA**

**FIERA INTERNAZIONALE PER LE LINGUE E LA CULTURA**

**(Praga, 11-12 novembre 2005)**

**Expo Lingue Praga**

**15 Fiera internazionale per le Lingue, l'Istruzione e la Cultura**

Praga

Repubblica Ceca



Organizzata sotto il patrocinio del Ministero per l'istruzione, la Gioventù e lo Sport della Repubblica Ceca, con il supporto della Commissione europea [Direzione Generale Istruzione e cultura](#), [l'Expolingua di Praga](#) rappresenta uno degli eventi internazionali annuali più importanti nell'ambito delle Lingue, dell'Istruzione e della cultura.

L'EXPO, che quest'anno si svolgerà in due giorni, **l'11 e il 12 Novembre 2005**, si rivolge a studenti, genitori, insegnanti e quanti sono interessati allo studio e all'apprendimento delle lingue straniere, che possono trovare informazioni sulla formazione linguistica, sullo studio ed il lavoro all'estero, pubblicazioni e manuali di lingua straniera, prodotti relativi all' e-learning ed altri servizi di formazione fra i tanti [espositori](#) internazionali che partecipano al Salone.

**La tematica** che caratterizza i seminari e gli eventi in [programma](#) per l'edizione 2005 è "**Languages Unite**": fra le iniziative sono previsti anche mini corsi di lingua, test linguistici, seminari sullo studio delle lingue all'estero, sui Programmi dell'Unione europea e sull'apprendimento delle lingue on-line.

L'indirizzo dell'EXPO:

Národní dům na Vinohradech  
Náměstí Míru 9,  
120 53 Prague 2,  
Metro: Náměstí Míru (Line A)

---

### Themes 2005

EXPOLINGUA Praha presents a rich, varied programme of workshops and lectures.

Main themes of Expolingua Praha 2005 will be:

- Mini language courses
- Language tests
- Studying and learning abroad
- European Union Programme
- CALL Computer Assisted Language Learning

Would you like to submit a proposal? We are looking forward to receiving the title and theme of your proposal as well as a short description (approx. 100 words) at the latest by **01.08.2005**.

Please forward your abstract to us either by e-mail to [prague@expolingua.com](mailto:prague@expolingua.com) or by regular mail. Please click [here](#) for the inscription form.

---

## SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Seminario organizzato dalla Rete europea Eris@ in merito all'interoperabilità dei servizi di eGovernment per le amministrazioni regionali e locali

(Bruxelles, 2 dicembre 2005)

Dear members,

eris@, in the frame of TERREGOV Project (Impact of eGovernment on Territorial Government Service), is organizing an international event in Brussels on the 2nd of December.

As you already know TERREGOV is an Integrated Project co-financed by the European Commission under the IST Programme of 6FP. The project addresses the issue of interoperability of eGovernment services for local and regional governments. The Project integrates the dimensions of technological R&D, pilot applications involvement and socio-economic research in order to offer a European reference for the deployment of interoperable eGovernment services in local governments.

The aim of this workshop will be to have an open discussion on the role of Regional Administrations in developing interoperable eGovernment services, and this will be done by sharing the existing experiences in several European Regions.

The precise venue for the event will be announced in the coming weeks.

The draft **programme for the event and registration form** are already available at <http://www.ianis.net/index.php?page=events&sub=detail&idevent=1280>

Registration is free of charge, however capacity is limited to 50 seats, therefore early registration is highly recommended. The seats will be allocated in a "first come, first served" basis.

I would like to let you know that the two previous days (Nov 30 and Dec 1) we will be organising in Brussels other 2 events in the frame of IANIS+. More information about these events will follow later today.

Best regards,

Ester

Ester Torres  
Association Manager  
eris@ Office  
Rue de Pavie 19  
B-1000 Brussels  
Tel: +32 (0) 2 230 03 25  
Fax: +32 (0) 2 230 92 01  
E-mail: [ester.torres@erisa.be](mailto:ester.torres@erisa.be)

URL: [www.erisa.be](http://www.erisa.be) or [www.ianis.net](http://www.ianis.net)

## DRAFT AGENDA

### TERREGOV Event *e-Government Interoperability : role and responsibilities of the Regional administration*

#### 2nd of December 2005, Brussels

09h15 – 09h45 Registration

09h45 – 09h55 Welcome by eris@ & TERREGOV Project

09h55 – 10h15 Welcome by CoR representative (tbc)

10h15 – 10h45 TERREGOV Overview (by HEC)

10h45– 11h15 *Coffee Break*

11h15 – 12h45 Regional Experiences (1st part):

- Vasternorrland (Sweden)
- Wallonie (Belgium)

12h45 – 13h45 *Lunch*

13h45 – 15h15 Regional Experiences (2nd part):

- Aquitaine (France)
- Piedmont (Italy) - tbc

15h15 – 15h30 *Coffee Break*

15h30 – 16h00 TERREGOV Market Study (by BFC)

16h00 – 16h45 Open Discussion

16h45 – 17h00 Main conclusions & Close of the meeting

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio  
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire  
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## **REGIONE ABRUZZO**

**Servizio di Collegamento con l'U.E.**

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE***

Numero 37/b

26 ottobre 2005

*Selezione settimanale di bandi comunitari di interesse per la Regione Abruzzo*